

INPGI

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
DEI GIORNALISTI ITALIANI
"GIOVANNI AMENDOLA"

*Bilancio Preventivo
Gestione Sostitutiva dell'A.G.O.*

Esercizio 2019

Fondazione I.N.P.G.I.

Istituto Nazionale di Previdenza
dei Giornalisti Italiani

Bilancio Preventivo

Gestione sostitutiva dell' A. G. O.

ANNO 2019

Sede legale e amministrativa:
Via Nizza, 35
00198 Roma
sito Internet: www.inpgi.it
e-mail: posta@inpgi.it

INDICE

<u>Relazione della Presidente</u>	<u>Pag. 3</u>
<u>Relazione del Direttore Generale e Note illustrative</u>	<u>Pag. 6</u>
<u>Previsioni flussi di cassa</u>	<u>Pag. 21</u>
<u>Determinazione piano impiego fondi</u>	<u>Pag. 22</u>
<u>Determinazione quota esigenze tesoreria</u>	<u>Pag. 23</u>
<u>Relazione al conto economico civilistico annuale Decreto MEF 27/03/2013</u>	<u>Pag. 24</u>
<u>Relazione al conto economico civilistico triennale Decreto MEF 27/03/2013</u>	<u>Pag. 29</u>
<u>Allegati al Bilancio previsionale</u>	<u>Pag. 30</u>
<u>Conto economico gestionale</u>	<u>Pag. 31</u>
<u>Determinazione piano impiego fondi</u>	<u>Pag. 38</u>
<u>Conto economico civilistico annuale Decreto MEF 27/03/2013</u>	<u>Pag. 40</u>
<u>Conto economico civilistico triennale Decreto MEF 27/03/2013</u>	<u>Pag. 43</u>
<u>Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio Decreto MEF</u>	<u>Pag. 46</u>
<u>Relazione del Collegio Sindacale</u>	

RELAZIONE DELLA PRESIDENTE

Le dinamiche del nostro bilancio sono molto simili a quelle degli anni precedenti. Anzi, dobbiamo registrare un ulteriore peggioramento della gestione previdenziale dovuto a un calo dei ricavi da contributi (-5,19% rispetto al consuntivo 2017) e a un incremento della spesa per pensioni (+3,67%). Nei primi sei mesi del 2018 abbiamo perso oltre 300 rapporti di lavoro attivi che si aggiungono ai circa 3mila persi negli ultimi cinque anni. Si riduce la spesa per ammortizzatori sociali (-23%) ma non possiamo ancora parlare di inversione di tendenza: nessuno oggi può escludere un nuovo ricorso agli stati di crisi se pure calmierato grazie alle novità introdotte con la riforma della legge 416.

Il trend di decrescita dell'industria editoriale non si ferma, non solo in Italia ma in tutto il mondo: siamo di fronte a un settore fortemente permeato dalla digitalizzazione ma che finora non ha avuto nessun beneficio dall'economia digitale, anzi ne è stato travolto con effetti recessivi importanti scaricati in gran parte sul costo del lavoro e quindi sulla tenuta dei conti previdenziali.

Alcune novità importanti avranno sicuramente effetti positivi nei prossimi anni. L'approvazione da parte del Parlamento europeo della direttiva sul copyright consentirà alle aziende di recuperare almeno in parte ricavi che sono stati dirottati verso gli over the top. In un ambito più domestico il contratto Uspi consentirà l'emersione di nuovo lavoro sia pure a costi più sostenibili. E la riforma dell'Ordine ci restituisce una visione del giornalismo più moderna e aderente alla realtà in grado di intercettare meglio le nuove forme che la nostra professione sta assumendo. Al contrario il taglio delle provvidenze all'editoria potrebbe avere conseguenze negative anche sui nostri bilanci futuri.

Tutti i protagonisti del sistema stanno chiedendo a gran voce un tavolo istituzionale serio per discutere una legge di sistema che governi i cambiamenti e li renda meno distruttivi.

In questo contesto il Consiglio di amministrazione, che ringrazio in tutte le sue componenti, ha lavorato con grande serietà e unità al progetto di allargamento della platea contributiva che è al momento la nostra vera sfida. Una sfida che possiamo intraprendere a testa alta visto che abbiamo portato a termine tutto quello che era in nostro potere con le leve di cui disponiamo in autonomia, dalla riforma delle prestazioni al riordino del patrimonio alla revisione completa del regolamento della Gestione separata. Abbiamo contribuito a porre al centro del dibattito di tutti i professionisti europei il tema del lavoro che cambia e di un sistema previdenziale che rischia di non rappresentare più le proprie platee di riferimento.

In questo nostro incessante lavoro abbiamo trovato interlocutori attenti nei Ministeri vigilanti che hanno fin da subito condiviso l'obiettivo di mantenere l'autonomia dell'Istituto. E abbiamo potuto contare sull'appoggio delle parti sociali, Fnsi e Fieg, che hanno fatto della salvaguardia dell'Inpgi una priorità. Continuo a pensare che l'autonomia dell'istituto sia un valore per tutta la categoria e mi auguro che, aldilà delle divisioni su singoli provvedimenti, possa essere l'obiettivo di tutti.

≈≈≈ ≈≈≈

Passando all'esame analitico dei dati contabili, si registra l'ennesima conferma della crisi del sistema editoriale nazionale. Le difficoltà delle dinamiche occupazionali sono confermate dall'ulteriore calo dei lavoratori attivi che, già nel primo semestre del 2018, fanno registrare una perdita di poco più di 300 posti di lavoro.

L'andamento della contribuzione obbligatoria - che costituisce la componente che maggiormente risente degli effetti depressivi della crisi economica del settore - registra nell'assestamento 2018 entrate contributive pari a circa 366,6 milioni di euro, in calo di 4,7 milioni pari all'1,26% di quanto preventivato. Per quanto riguarda la contribuzione corrente IVS, questa sarà nel 2018 pari a 332 milioni di euro, in diminuzione dell'1,19% (- 4 milioni). Il ricavo totale assestato - comprensivo di tutte le voci del conto economico - per il 2018, della gestione previdenziale e assistenziale nel suo complesso, ammonta a 390,6 milioni di euro, rispetto a 393 milioni del preventivo.

Rispetto agli importi inizialmente preventivati, l'assestamento quindi continua a registrare una flessione della contribuzione obbligatoria per il continuo calo occupazionale.

Contrazione a cui si aggiunge l'aumento della spesa pensionistica. I titolari di nuovi trattamenti di pensione, a settembre 2018 ammontano a 383 unità (249 diretti - 134 superstiti); il numero dei trattamenti pensionistici diretti è pari a 7.239 (+1,76%), mentre i trattamenti ai superstiti sono pari a 2.332. La spesa per pensioni IVS è pari, quindi, a 529,9 milioni di euro, con un incremento dello 0,32% rispetto al preventivo (+ 1,7 milioni). Il costo totale assestato - comprensivo di tutti i costi - per il 2018, della gestione previdenziale e assistenziale nel suo complesso è pari a 557,8 milioni di euro, in lieve aumento (+0,07%) rispetto a quanto indicato nel preventivo.

I dati appena esposti portano nel 2018 l'indice di misurazione del rapporto tra il totale della spesa per prestazioni e le entrate contributive complessive a quota 142,8% rispetto a 132,5% del bilancio consuntivo 2017. Il rapporto invece tra le uscite per prestazioni IVS correnti e le entrate contributive IVS correnti, nel 2018 è pari a 159,6% rispetto al 150,2% del 2017.

≈≈≈ ≈≈≈

Cosa aspettarsi per il 2019. Si preventivano entrate contributive correnti per 363,2 milioni di euro, in crescita (+ 0,88%) per 3,2 milioni rispetto al dato assestato per il 2018. Per quanto riguarda, invece, le entrate contributive correnti a titolo di sola IVS, si prevede che le stesse saranno pari a 332 milioni di euro; si conferma, così, il dato dell'assestamento. Pertanto, le entrate della gestione previdenziale e assistenziale nel suo complesso per il 2019 ammontano a 392,6 milioni di euro, in aumento dello 0,51% (+ 2 milioni) rispetto all'assestamento 2018.

Le variabili che hanno determinato le stime contributive di cui sopra, derivano dalla dinamica salariale, dall'aumento dei minimi di legge applicabili alle figure di collaboratore e corrispondente previste nel CCNLG FNSI-FIEG e dall'eventuale rinnovo del CCNL giornalistico. Tuttavia, anche nel 2019 detti effetti saranno neutralizzati dalla riduzione dei rapporti di lavoro in essere e dalla contrazione della massa retributiva imponibile.

Per quanto riguarda la contribuzione relativa agli anni precedenti - derivante principalmente dall'attività ispettiva e dal recupero amministrativo - si stima un volume di accertato pari a 6,450 milioni di euro, di poco inferiore al dato assestato per il 2018.

≈≈≈ ≈≈≈

Sul fronte della spesa pensionistica per IVS, per il 2019 la previsione è stimata in 545,1 milioni di euro, con un incremento, rispetto all'assestamento 2018 del 2,88% (+ 15,2 milioni).

Tale incremento è stato determinato considerando: la perequazione delle pensioni a regime, l'incremento numerico previsto dai nuovi trattamenti ed infine il rientro a carico dell'Inpgi degli oneri dei prepensionamenti ex articolo 37 della Legge 416/81.

≈≈≈ ≈≈≈

L'analisi della voce di spesa per ammortizzatori sociali - opportuna in un periodo fortemente interessato da questi fenomeni - ci consegna uno scenario in cui la stima dei costi sostenuti per l'assestamento 2018 è pari a 17 milioni, in diminuzione (- 2 milioni) rispetto al preventivo. Questo il dettaglio:

- la spesa per i trattamenti di disoccupazione è pari a 11 milioni, rispetto ai 12 milioni preventivati;
- la spesa per i contratti di solidarietà è pari a 3,5 milioni, rispetto ai 4 milioni preventivati;
- la spesa per la cigs è pari a 2,5 milioni, rispetto ai 3 milioni preventivati.

≈≈≈ ≈≈≈

Nel bilancio di assestamento 2018 si registra pertanto un risultato della gestione previdenziale e assistenziale in negativo per circa 167,1 milioni di euro (derivante dai 390,7 milioni di ricavi a fronte dei 557,8 milioni di uscite) che sale a circa 178,6 milioni nel bilancio di previsione 2019 (dove troviamo circa 392,6 milioni di ricavi e 571,3 milioni di costi).

~~~~

Il risultato contabile della gestione patrimoniale previsto per il 2019 è pari a 24,3 milioni, in aumento di 3,2 milioni (+ 14,96%) rispetto all'assestato, prevalentemente per effetto della stima delle plusvalenze che saranno realizzate a seguito del completamento del conferimento degli immobili al Fondo Immobiliare "Inpgi - Giovanni Amendola", oltre che per la riduzione della stima del risultato della gestione mobiliare.

Nel dettaglio infatti - per la gestione mobiliare - i proventi stimati per il 2019 sono pari a 22 milioni; dato sostanzialmente in linea con quello dell'assestamento 2018. I proventi immobiliari registrano un aumento di stima di 4,4 milioni per effetto delle plusvalenze stimate relative al completamento dell'apporto degli immobili di proprietà dell'Istituto al Fondo immobiliare "Inpgi - Giovanni Amendola".

~~~~

Per il 2018 si rileva un assestamento del costo per il personale pari a circa 16,7 milioni di euro, in diminuzione del 2,87% rispetto a quanto preventivato. Costi che tuttavia scendono a 11,3 milioni grazie ai recuperi da attività gestite dall'Inpgi per conto terzi, pari a 5,4 milioni di euro. Somme che provengono, in gran parte, dai riaccrediti in favore della Gestione principale quale quota dei costi del personale indiretto impiegato in favore della Gestione separata, nonché dai rimborsi per le attività dei servizi amministrativi e di portierato gestiti per conto del Fondo immobiliare "Inpgi - Giovanni Amendola".

Per quanto riguarda il 2019, è prevedibile un costo del personale pari a 17,2 milioni di euro, con un aumento del 2,72%, per effetto del probabile rinnovo del CCNL in scadenza il 31.12.2018 e per effetto degli eventuali interventi di incentivazione all'esodo.

Per quanto riguarda, pertanto, la gestione del suo complesso, i saldi finali registrano un disavanzo di circa 175,4 milioni di euro nell'assestamento 2018 che sale a circa 181,5 milioni nel preventivo 2019.

Marina Macelloni

***RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
E NOTE ILLUSTRATIVE***

Le proiezioni elaborate per l'anno 2019 descrivono un andamento contabile in linea con il *trend* registrato negli ultimi anni, che evidenzia come lo squilibrio della gestione previdenziale influisca in misura decisiva sul saldo complessivo di esercizio, con un risultato economico negativo stimato pari ad oltre 181 milioni di euro.

Sul deficit della gestione previdenziale continua ad incidere il persistere dei fattori che, negli ultimi anni, ne hanno fortemente condizionato l'andamento e, principalmente, lo scarso dinamismo del mercato del lavoro giornalistico.

Il numero degli occupati con rapporto di lavoro dipendente, infatti, è in costante riduzione e ciò determina un processo di sistematica erosione del gettito contributivo, il cui volume non è più da tempo in grado di fronteggiare adeguatamente l'aumento strutturale della spesa pensionistica, legato alle dinamiche demografiche.

Sotto tale aspetto, peraltro, tenuto conto dei primi, timidi, segnali di raffreddamento della spesa per prestazioni pensionistiche che emergono dall'analisi dei dati dell'assestamento 2018, iniziano a cogliersi i primi effetti positivi delle misure di riforma del sistema previdenziale - adottate negli anni 2015-2016 - che hanno agito sia sul fronte delle entrate (allineando le aliquote contributive a quelle del sistema generale) che, soprattutto, su quello delle prestazioni (con l'introduzione del sistema di calcolo contributivo, la revisione dei coefficienti di rendimento e l'innalzamento dei requisiti contributivi e anagrafici per l'accesso alla pensione).

Appare confortante, quindi, osservare come l'andamento della gestione previdenziale abbia fornito riscontri significativi circa l'efficacia delle misure adottate sul fronte delle uscite.

Di contro, appare con ancora maggiore nitidezza, la dimensione delle criticità afferenti l'andamento occupazionale, dove – nonostante le riforme governative del mercato del lavoro che incentivano la creazione di nuovi occupati a tempo indeterminato – il volume della platea degli iscritti attivi titolari di un rapporto di lavoro dipendente continua a contrarsi.

La risultante delle due traiettorie evolutive determina quindi un saldo negativo della gestione previdenziale per il 2019 stimato in – 179 milioni di euro.

Anche nell'ambito della gestione patrimoniale si registra una riduzione dei proventi, imputabile prevalentemente al definitivo esaurimento delle plusvalenze derivanti dal processo di rivalutazione del patrimonio immobiliare conferito nel Fondo "Giovanni Amendola". I proventi del portafoglio mobiliare si prevedono in linea con le stime dell'assestamento, mantenendo un trend di redditività costante seppure nell'ottica di disinvestimenti per esigenze strutturali di liquidità dell'ente.

L'effetto combinato dei due fattori determina comunque un aumento, pur se modesto, dell'avanzo della gestione patrimoniale, che si incrementa da 21 milioni nel 2018 a 24 milioni nel 2019.

La previsione del volume dei costi di struttura per l'esercizio 2019 evidenzia un trascurabile incremento (pari a circa 0,3 milioni di euro) imputabile essenzialmente alla crescita strutturale delle dinamiche retributive, sulle quali potrebbe impattare il previsto rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del settore Adepp.

Tuttavia, grazie agli interventi in atto già da tempo sia sulla razionalizzazione della spesa per forniture che sulla ottimizzazione organizzativa delle risorse umane, i costi di struttura permangono sostanzialmente invariati. E ciò nonostante, per il 2019, si riduca la componente di abbattimento dei costi derivanti dallo storno, in capo al Fondo Immobiliare, del valore delle prestazioni di *service* offerte dall'Istituto nei confronti della SGR incaricata della gestione del fondo.

Alla luce degli elementi illustrati, quindi, risulterà decisivo l'esito del confronto che l'ente ha avviato in sede istituzionale per l'adozione di misure volte all'inclusione delle nuove forme di informazione e comunicazione nella platea degli assicurati dell'INPGI; tale iniziativa costituisce, infatti, l'unica in grado di agire veementemente su quel fattore – la dimensione degli iscritti attivi – che, come più volte sottolineato, rappresenta il fulcro essenziale dell'andamento delle dinamiche dell'intero processo previdenziale gestito dall'INPGI.

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO

Si è elaborato il bilancio preventivo dell'esercizio 2019 accompagnato dalla presente nota illustrativa.

Il conto economico redatto è stato elaborato secondo la forma cosiddetta "scalare" che ha la caratteristica di porre immediatamente a confronto costi e ricavi dell'esercizio, classificati secondo la loro destinazione e suddivisi per gestione, con evidenza dei risultati economici parziali.

In particolare, lo schema elaborato è adattato alle risultanze delle due gestioni tipiche dell'Istituto, ovvero la gestione previdenziale ed assistenziale e la gestione patrimoniale. Il risultato economico è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni, alla quale sono sottratti tutti quei componenti negativi (costi) cosiddetti "di struttura" che per loro natura non sono addebitabili direttamente alle gestioni citate, oltre alle svalutazioni e rettifiche.

Oltre allo schema gestionale sopra indicato, è allegata al presente bilancio, in conformità con le direttive emanate dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, la seguente documentazione:

- il Conto Economico annuale civilistico
- Il Conto Economico triennale civilistico
- Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Risulta infine allegato il piano d'impiego dei fondi.

RISULTATO ECONOMICO

Il risultato economico previsto per l'esercizio in esame è influenzato dall'andamento negativo della gestione previdenziale e dal saldo negativo delle svalutazioni crediti e rettifiche di valore delle attività finanziarie.

Nel mese di luglio 2015 il Consiglio di amministrazione ha varato un'importante riforma del sistema previdenziale volta al ripristino del riequilibrio finanziario. Il provvedimento è stato sottoposto all'approvazione dei Ministeri Vigilanti che si sono pronunciati approvando parzialmente la riforma proposta, limitatamente a determinate misure ritenute improcrastinabili, e richiedendo la riformulazione del Bilancio Tecnico Attuariale secondo le indicazioni diramate.

Nel mese di settembre 2016 il Consiglio di amministrazione ha deliberato una nuova riforma del sistema previdenziale accogliendo le indicazioni ministeriali, con elaborazione del nuovo Bilancio Tecnico Attuariale con base annua 2015. E' stato inoltre introdotto un contributo straordinario di solidarietà temporaneo da applicare ai trattamenti di pensione il cui importo risulti al di sopra di una soglia prefissata.

Nel mese di febbraio 2017 i Ministeri Vigilanti hanno comunicato l'approvazione della nuova riforma e l'introduzione del contributo straordinario di solidarietà, consentendo l'avvio degli interventi correttivi al fine di garantire la sostenibilità della gestione nel medio-lungo periodo.

Le risultanze economiche stimate tengono quindi conto degli interventi strutturali derivanti dall'adozione del nuovo Regolamento previdenziale di gestione, i cui effetti più rilevanti si realizzeranno nel medio e lungo periodo.

Nell'esercizio 2019 si stima sarà completato il processo di apporto degli immobili al Fondo immobiliare "INPGI - Giovanni Amendola" e riguarderà l'ultima porzione degli immobili ancora in possesso, avente un valore di bilancio pari a 7.063 migliaia, il quale confrontato con il valore di mercato rilevato al momento determinerà plusvalenze nette di realizzo stimate in 4.443 migliaia.

Il prospetto del conto economico redatto per l'anno 2019, posto a confronto con l'assestamento 2019, riporta le seguenti risultanze:

	Preventivo 2019	Assestamento 2018	differenze
GESTIONE PREVIDENZIALE			
<i>RICAVI</i>	392.638.300	390.655.600	1.982.700
<i>COSTI</i>	571.252.500	557.766.100	13.486.400
RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE	-178.614.200	-167.110.500	-11.503.700
GESTIONE PATRIMONIALE			
<i>PROVENTI</i>	29.360.500	25.539.000	3.821.500
<i>ONERI</i>	5.020.000	4.366.500	653.500
RISULTATO GEST.PATRIMONIALE	24.340.500	21.172.500	3.168.000
<i>SPESE DI STRUTTURA</i>	24.520.000	24.186.100	333.900
<i>ALTRI PROVENTI ED ONERI</i>	5.404.000	6.708.500	-1.304.500
<i>SVALUTAZ. E RETTIF. DI VALORE ATTIV. FINANZIARIE</i>	-5.250.000	-9.070.000	3.820.000
<i>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</i>	2.845.000	2.915.000	-70.000
RISULTATO ECONOMICO	-181.484.700	-175.400.600	-6.084.100

Il risultato economico previsto per l'anno 2019 registra una diminuzione rispetto ai dati dell'assestamento 2018, da attribuire prevalentemente all'aumento dei costi della gestione previdenziale, parzialmente contenuto dal miglioramento del risultato della gestione patrimoniale e dalle minori stime per le svalutazioni e rettifiche di valore.

L'andamento del risultato economico dell'ultimo quinquennio è rappresentato dalla seguente tabella:

RISULTATO ECONOMICO DI GESTIONE
(valori in migliaia di euro)

2015	2016	2017	2018	2019
Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Assestamento	Preventivo
21.070	9.410	- 100.613	- 175.463	- 181.485

GESTIONE PREVIDENZIALE

Il risultato della gestione previdenziale è stimato con un saldo negativo di 178.614 migliaia, determinato dalla differenza tra i ricavi contributivi previsti in 392.638 migliaia e i costi previdenziali stimati in 571.252 migliaia.

Ricavi

La stima complessiva dei ricavi della gestione previdenziale risulta pari a 392.638, in lieve aumento per lo 0,51% rispetto ai dati dell'assestamento.

La tabella che segue pone in evidenza le risultanze dei ricavi di natura previdenziale:

	Preventivo 2019	Assestamento 2018	variazioni
<i>Contributi obbligatori</i>	369.650.000	366.573.000	3.077.000
<i>Contributi non obbligatori</i>	8.700.000	10.050.000	-1.350.000
<i>Sanzioni ed interessi</i>	4.080.100	4.080.200	-100
<i>Altri ricavi</i>	8.138.200	8.381.400	-243.200
<i>Utilizzo fondi e riequilibrio gestioni</i>	2.070.000	1.571.000	499.000
Totale	392.638.300	390.655.600	1.982.700

I **contributi obbligatori** sono stimati in lieve aumento per lo 0,84%.

Riguardo i contributi dell'anno, la stima ammonta complessivamente a 363.200 migliaia, in crescita di 3.160 migliaia pari allo 0,88% rispetto all'assestamento, crescita da attribuire prevalentemente all'introduzione della contribuzione addizionale cigs stimata in 2.000 migliaia posta a carico dei datori di lavoro sulle richieste di integrazione salariale successive al mese di gennaio 2018.

La contribuzione IVS corrente stimata in 332.000 migliaia risulta in linea con l'assestamento 2018.

La previsione della contribuzione corrente è stata eseguita tenendo conto esclusivamente delle dinamiche salariali, dell'aumento dei minimi di legge applicati alle figure di collaboratore e corrispondente ex artt. 2 e 12 del CNLG FNSI – FIEG e dell'eventuale rinnovo del CCNL giornalistico.

Tuttavia anche per l'anno 2019 gli effetti di cui sopra saranno neutralizzati dalla riduzione dei rapporti di lavoro e dalla contrazione della massa retributiva imponibile, nonché dall'aumento della fascia di retribuzione esente dal contributo IVS aggiuntivo dell'1%.

I contributi degli anni precedenti, stimati sulla base della previsione degli accertamenti ispettivi e amministrativi, ammontano complessivamente a 6.450 migliaia in lieve diminuzione rispetto a quanto risultante nell'assestamento di 83 migliaia pari all'1,27%.

La stima dei **contributi non obbligatori**, pari a 8.700 migliaia, registra una diminuzione di 1.350 migliaia pari al 13,43% rispetto all'assestamento. La voce si riferisce ai contributi di prosecuzione volontaria per 700 migliaia pressoché in linea con l'assestamento, ai riscatti dei periodi contributivi per 1.000 migliaia in diminuzione di 400 migliaia e infine alle ricongiunzioni delle posizioni contributive trasferite da altri Enti previdenziali per 7.000 migliaia in diminuzione di 1.000 migliaia.

Riguardo le **sanzioni ed interessi** la stima di 4.080 migliaia risulta in linea con l'assestamento. La categoria è composta dagli accertamenti verso le aziende contribuenti per 2.080 migliaia e dagli accertamenti verso gli iscritti per riscatti e ricongiunzioni per 2.000 migliaia.

Gli **altri ricavi** previsti in 8.138 migliaia e riferiti per la gran parte a recuperi previdenziali e contributivi presentano una diminuzione di 243 migliaia pari al 2,90%. All'interno della categoria la voce più rilevante è riferita al contributo di solidarietà sulle pensioni stimato in 7.000 migliaia e introdotto con la Riforma previdenziale, applicato per la durata di tre anni e con decorrenza marzo 2017.

Riguardo infine la voce **Utilizzo fondi**, risulta presente esclusivamente la somma di 2.070 migliaia riferita alla copertura del disavanzo che si stima deriverà dalla gestione per la garanzia dell'indennità di anzianità, di cui alla Legge del 29 maggio 1982 n. 297, disavanzo determinato dalla differenza tra i contributi accertati e i recuperi pari a 930 migliaia e le prestazioni erogate pari a 3.000 migliaia.

La consistenza del Fondo di garanzia indennità di anzianità, dopo la copertura del disavanzo previsto, presenterà un saldo residuale di 1.605 migliaia.

Considerato il trend della spesa e quello dell'entrata contributiva dell'ultimo quinquennio è evidente che lo stesso, dopo la copertura del disavanzo previsto per il 2019, subirà presumibilmente l'azzeramento della consistenza entro l'anno 2020.

La contribuzione attualmente pari allo 0,30% della retribuzione, a seguito della riforma della previdenza complementare (Decreto legislativo n. 252/2005), è dovuta soltanto dai dipendenti di

aziende con meno di 50 assunti ed è rapportata alla quota di TFR rimasta in azienda. Di conseguenza, la platea degli iscritti assoggettati a tale contribuzione è molto esigua e destinata inevitabilmente a scendere ancora nonostante la prestazione sia garantita a tutti i giornalisti dipendenti relativamente alle quote di TFR aziendale.

Costi

La stima complessiva dei costi della gestione previdenziale risulta pari a 571.252 migliaia, in aumento per il 2,42% rispetto ai dati dell'assestamento.

La tabella che segue pone in evidenza le risultanze dei costi previdenziali:

	Preventivo 2019	Assestamento 2018	variazioni
<i>Prestazioni obbligatorie</i>	567.362.500	552.922.800	14.439.700
<i>Prestazioni non obbligatorie</i>	1.661.500	1.737.800	-76.300
<i>Altri costi</i>	2.228.500	3.105.500	-877.000
Totale	571.252.500	557.766.100	13.486.400

L'aumento delle **prestazioni obbligatorie** è da ricondurre principalmente alla previsione della spesa pensionistica IVS, ammontante a 545.140 migliaia, con maggiori oneri per 15.240 migliaia pari al 2,88%.

La previsione delle pensioni IVS è stata compiuta tenendo conto degli effetti derivanti dalla perequazione delle pensioni a regime, dall'incremento numerico previsto dei nuovi trattamenti e infine dal rientro a carico dell'Istituto dell'onere economico per i prepensionamenti di cui all'articolo 37 della L. 416/81.

Nella tabella seguente, espressa in milioni di euro, si evidenzia l'impatto della spesa per le **Pensioni IVS** sull'ammontare dei corrispondenti contributi:

	2019 Preventivo	2018 Assestamento
Pensioni I.V.S.	545,14	529,90
Contributi I.V.S. obbligatori, riscatti e ricong.	346,70	348,05
Rapporto	157,24%	152,25%
Pensioni I.V.S.	545,14	529,90
Contributi I.V.S. correnti	332,00	332,00
Rapporto	164,20%	159,61%

Gli **Indennizzi** previsti in complessive 21.231 migliaia, pur registrando una stima in diminuzione di 852 migliaia pari al 3,86%, rappresentano comunque una rilevante spesa all'interno delle prestazioni obbligatorie per effetto del perdurare della crisi del settore editoriale.

Si elencano di seguito le tipologie di spesa che incidono maggiormente su tale categoria:

- l'onere per **Trattamenti di disoccupazione** stimato in 11.000 migliaia, in linea con quanto risultante in assestamento;
- l'onere per **Contratti di solidarietà** stimato in 3.500 migliaia, in linea con le valutazioni dell'assestamento;

- l'onere per il *Trattamento fine rapporto iscritti* stimato in 3.000 migliaia, anch'esso in linea con l'assestamento;
- l'onere per *Cassa integrazione guadagni straordinaria* stimato in 2.000 migliaia, in diminuzione di 500 migliaia pari al 20%;
- l'onere per la *Gestione infortuni* stimato in 1.613 migliaia, in diminuzione di 348 migliaia pari al 17,74%.

Le *Prestazioni non obbligatorie*, stimate in 1.661 migliaia, rilevano rispetto all'assestamento una diminuzione di 76 migliaia pari al 4,39%. Si segnalano tra le voci più rilevanti l'onere per assegni di superinvalidità pari a 1.100 migliaia e l'onere per il rimborso rette ricovero pensionati pari a 430 migliaia, entrambi in diminuzione rispetto ai valori dell'assestamento.

Gli *Altri costi* infine stimati in 2.228 migliaia risultano in diminuzione rispetto all'assestamento per il 28,24%. Si segnalano tra le voci più rilevanti gli oneri per il *trasferimento contributi ad altri enti previdenziali* previsti in 1.000 migliaia in diminuzione di 1.500 migliaia.

Nella tabella che segue è indicato in valore assoluto il risultato economico della gestione previdenziale e assistenziale dell'ultimo quinquennio:

RISULTATO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE
(valori in migliaia di euro)

2015	2016	2017	2018	2019
Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Assestamento	Preventivo
- 111.943	- 114.285	- 134.042	- 167.110	- 178.614

Come sopra rappresentato le previsioni dell'anno in esame confermano il perdurare dell'andamento negativo del settore editoriale che continua a determinare un rilevante calo occupazionale, l'aumento dei trattamenti pensionistici e il ricorso agli ammortizzatori sociali, derivandone una contrazione dei ricavi contributivi e l'aumento delle spese previdenziali e assistenziali.

GESTIONE PATRIMONIALE

Il risultato della gestione patrimoniale è stimato in 24.340 migliaia, in aumento di 3.168 migliaia pari al 14,96% rispetto all'assestamento. L'aumento è essenzialmente riconducibile alla stima delle plusvalenze da cessione degli immobili al Fondo immobiliare per effetto del completamento del processo di apporto; a tale effetto si contrappone la stima in riduzione del risultato della gestione mobiliare.

Nell'ambito dei *proventi* si registrano le seguenti differenze:

	Preventivo 2019	Assestamento 2018	variazioni
<i>Proventi gestione immobiliare</i>	4.936.000	539.000	4.397.000
<i>Proventi su finanziamenti</i>	2.423.500	2.797.000	-373.500
<i>Proventi finanziari gestione mobiliare</i>	22.000.000	22.201.000	-201.000
<i>Altri proventi finanziari</i>	1.000	2.000	-1.000
Totale	29.360.500	25.539.000	3.821.500

Il forte aumento dei **proventi immobiliari** deriva dalla stima delle plusvalenze da cessione degli immobili che si prevede di portare a termine a completamento del processo di apporto nel corso dell'anno 2019 e previste in 4.500 migliaia. Il valore di bilancio degli immobili ancora di proprietà è pari a 7.063 migliaia.

Risultano inoltre, tra i ricavi più rilevanti, i canoni di locazione stimati in 230 migliaia in linea con l'assestamento e i recuperi spese gestione immobili per 196 migliaia in riduzione di 95 migliaia.

I **proventi sui finanziamenti di mutui** diminuiscono per il 16,35% per effetto della riduzione numerica delle posizioni creditorie in portafoglio a seguito della sospensione delle erogazioni oltre che per le estinzioni anticipate e per le surroghe passive.

I **proventi sui finanziamenti di prestiti** registrano una flessione dell'11,02%. Più nel dettaglio, gli interessi sulla concessione di prestiti agli iscritti sono stimati in 900 migliaia in riduzione di 150 migliaia, mentre quelli sulla concessione del finanziamento al Fondo Integrativo Contrattuale Fieg (Ex Fissa) sono stimati in 477 migliaia e di poco inferiori rispetto al valore in assestamento.

I **proventi finanziari della gestione mobiliare**, riferiti esclusivamente ai proventi da negoziazione, registrano una lieve flessione di 201 migliaia pari allo 0,91%.

Gli **altri proventi finanziari** infine, riguardanti prevalentemente gli interessi attivi bancari, risultano in linea con l'assestamento.

Oneri

Nell'ambito degli **oneri** si evidenzia quanto segue:

	Preventivo 2019	Assestamento 2018	variazioni
<i>Oneri gestione immobiliare</i>	369.000	348.000	21.000
<i>Oneri su finanziamenti</i>	0	16.500	-16.500
<i>Oneri finanziari gestione mobiliare</i>	4.651.000	4.002.000	649.000
Totale	5.020.000	4.366.500	653.500

Gli **oneri della gestione immobiliare** risultano in aumento per il 6,03% per effetto della stima delle spese di conservazione immobili pari a 70 migliaia in aumento di 35 migliaia e della previsione della minusvalenza pari a 7 migliaia che deriverà in sede di completamento dell'apporto per un immobile ancora di proprietà.

Le altre spese della categoria stimate complessivamente in 292 migliaia risultano per la gran parte in linea con l'assestamento.

Non risulta alcuna previsione per gli **oneri su finanziamenti** in quanto non sono previste concessioni di mutui ipotecari.

Gli **oneri finanziari**, totalmente riferiti alla gestione del portafoglio mobiliare, sono previsti in aumento per il 16,22% rispetto all'assestamento. All'interno della categoria gli importi più rilevanti si riferiscono alle perdite da negoziazione, stimate in 1.500 migliaia in flessione per 751 migliaia rispetto all'assestamento, e agli oneri tributari, stimati in 3.001 migliaia in aumento di 1.500 migliaia.

La tabella che segue rappresenta il risultato economico della gestione patrimoniale nell'ultimo quinquennio:

RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE
(valori in migliaia di euro)

2015	2016	2017	2018	2019
Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Assestamento	Preventivo
185.152	171.604	64.689	21.172	24.340

COSTI DI STRUTTURA

Il totale dei costi di struttura è stimato in lieve aumento per l'1,38% rispetto alle risultanze dell'assestamento:

	Preventivo 2019	Assestamento 2018	variazioni
Per gli organi dell'ente	1.124.500	1.130.100	-5.600
Per il personale	17.157.500	16.703.000	454.500
Per beni e servizi	2.566.500	2.646.000	-79.500
Costi per servizi associazioni stampa	2.471.000	2.471.000	0
Altri costi	710.000	760.000	-50.000
Oneri finanziari	136.500	122.000	14.500
Ammortamenti	354.000	354.000	0
Totale	24.520.000	24.186.100	333.900

Si commentano in dettaglio le voci componenti la categoria.

I **costi per gli organi dell'ente** sono complessivamente stimati in 1.124 migliaia e risultano pressoché in linea con l'assestamento. Le previsioni sono state effettuate sulla base del vigente regime indennitario e della struttura degli organi statutari al momento di redazione del presente bilancio e tengono conto degli effetti della perequazione prevista per le pensioni dei giornalisti.

I **costi del Personale** ammontano a 17.157 migliaia e sono previsti in lieve aumento del 2,72% per effetto della previsione di spesa degli stipendi e salari e degli incentivi all'esodo.

L'ammontare dei costi del personale, a seguito degli elementi extra-contabili correttivi degli oneri della categoria che si stima potranno essere complessivamente pari a 4.661 migliaia, si riduce a 12.496 migliaia, così come di seguito dettagliato e risultante nella successiva sezione degli altri proventi:

- 3.109 migliaia per le quote dei costi del personale indiretto impegnato in favore della Gestione Previdenziale Separata;
- 1.200 migliaia per il corrispettivo annuale relativo ai servizi tecnici e portierato, svolti dal personale dell'Istituto in forza al servizio immobiliare per conto della società di gestione del Fondo immobiliare;
- 200 migliaia per il recupero delle spese relative alla gestione amministrativa del Fondo per le prestazioni previdenziali integrative Ex-Fissa;
- 32 migliaia per l'attività di finanza e controllo degli investimenti che sarà svolta per conto del Fondo pensione complementare dei giornalisti;
- 120 migliaia per gli introiti che si prevede di incassare nel corso dell'esercizio a seguito di giudizi favorevoli e contestualmente rimessi in favore del personale interno forense.

La categoria, nei valori al lordo dei riacdebiti, è rappresentata dai costi del personale di struttura per 16.008 migliaia, in aumento di 288 migliaia pari all'1,83%, dai costi del personale della gestione commerciale per 949 migliaia, in aumento di 16 migliaia pari all'1,77% e infine dai costi per gli incentivi all'esodo e transazioni per 200 migliaia, in aumento di 150 migliaia.

Va rilevato che all'interno dei costi del personale della gestione commerciale confluiscono i costi dei portieri in servizio esclusivo e diretto presso gli immobili conferiti al Fondo immobiliare e pari a

circa 360 migliaia. A tale proposito si segnala che, a seguito del processo di vendita a terzi degli immobili intrapreso dal Fondo immobiliare, i rapporti di lavoro dei portieri in servizio presso gli immobili venduti sono stati trasferiti a carico dei neo costituiti condomini, con conseguente riduzione dei costi del personale a carico dell'Istituto.

La previsione complessiva di spesa è stata compiuta tenendo conto delle necessità derivanti dal rinnovo del CCNL in scadenza il 31/12/2018, degli elementi retributivi in evoluzione, delle dinamiche salariali previste e dei potenziali interventi incentivanti l'esodo, nonché considerando il naturale processo di turn-over aziendale.

I costi per **l'acquisizione di beni e servizi**, così come risultanti dalla seguente tabella, sono previsti in 2.566 migliaia, in diminuzione di 79 migliaia pari al 3% a seguito della riduzione ed ottimizzazione dei costi derivanti dal progetto di unificazione delle sedi della struttura operativa in procinto di realizzazione, parzialmente contenuta dall'aumento delle spese legate ai lavori di ristrutturazione dei locali in cui verranno trasferiti gli uffici attualmente ubicati nella sede secondaria di piazza Apollodoro.

	Preventivo 2019	Assestamento 2018	variazioni
<i>Cancelleria e materiale di consumo</i>	103.000	103.000	0
<i>Manutenzi. e assist. tecniche e informatiche</i>	550.000	630.000	-80.000
<i>Manutenzione e riparazione locali e imp.</i>	280.000	165.000	115.000
<i>Fitto locali</i>	200.000	210.000	-10.000
<i>Utenze e spese funzionamento sedi</i>	540.000	620.000	-80.000
<i>Premi di assicurazione</i>	115.000	115.000	0
<i>Godimento di beni di terzi</i>	60.000	60.000	0
<i>Spese postali e telematiche</i>	90.000	90.000	0
<i>Costi delle autovetture</i>	24.000	24.000	0
<i>Consulenze legali, fiscali, previd.li ed attuariali</i>	120.500	163.500	-43.000
<i>Consulenze tecniche</i>	6.000	6.000	0
<i>Altre consulenze</i>	160.000	150.000	10.000
<i>Revisione e certificazione bilancio</i>	53.000	53.000	0
<i>Spese notarili</i>	5.000	5.000	0
<i>Altre spese per l'acquisizione di beni e servizi</i>	260.000	251.500	8.500
Totale	2.566.500	2.646.000	-79.500

Tra gli altri oneri in aumento si segnalano le spese di manutenzione e riparazione locali, previste in 280 migliaia in aumento di 115 migliaia pari al 69,70%, per le motivazioni sopra accennate.

Tra i costi in diminuzione si segnalano:

- le spese per i servizi di manutenzione e assistenze tecniche e informatiche previste in 550 migliaia, in riduzione di 80 migliaia pari al 12,70%;
- le spese per utenze e funzionamento delle sedi stimate complessivamente in 540 migliaia, in diminuzione di 80 migliaia pari al 12,90%;
- le spese per consulenze legali, fiscali, previdenziali e attuariali previste in 120 migliaia, in diminuzione di 43 migliaia pari al 26,30%.

E' opportuno infine evidenziare che la gestione degli acquisti dei beni e servizi, in conformità con il codice degli appalti, è supportata da un processo autorizzativo coordinato da una centrale acquisti appositamente dedicata alla gestione di spesa.

I **costi per i servizi resi dalle Associazioni Stampa** sono previsti in linea con l'assestamento, confermando quindi i massimali erogabili già fissati per l'anno precedente. Una quota parte di tali costi, ammontante a 780 migliaia, è stata riaddebitata alla Gestione Previdenziale Separata così come risultante nella successiva sezione dedicata agli altri proventi ed oneri.

Gli **altri costi** sono riferiti esclusivamente alle spese legali e ammontano a 710 migliaia, in diminuzione per il 6,58% rispetto a quanto risultante nell'assestamento a seguito del contenimento della previsione di spesa per il ricorso ai legali esterni. A fronte di tali oneri risultano allocati, tra gli altri proventi, ricavi per recuperi di spese legali pari a 160 migliaia.

Gli **oneri finanziari** sono previsti in lieve aumento per l'11,89% e si riferiscono prevalentemente alle spese per le commissioni bancarie e alle commissioni d'incasso dei contributi in via telematica.

Gli **ammortamenti** sono stimati in linea con quanto risultante nell'assestamento e tengono conto del processo intrapreso per l'aggiornamento delle infrastrutture tecniche e informatiche nonché degli interventi straordinari, comunque in un'ottica di contenimento generale delle spese.

Nella tabella seguente è indicato in valore assoluto l'andamento dei costi di struttura nel periodo, rilevando un trend in continua crescita:

COSTI DI STRUTTURA
(valori in migliaia di euro)

2015	2016	2017	2018	2019
<i>Consuntivo</i>	<i>Consuntivo</i>	<i>Consuntivo</i>	<i>Assestamento</i>	<i>Preventivo</i>
24.954	25.831	24.035	24.186	24.520

Si rammenta che, così come stabilito con atto del Consiglio di amministrazione nell'anno 2010 e tenendo conto delle modifiche strutturali e organizzative intervenute successivamente, la parte dei costi di struttura sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO in favore della Gestione Previdenziale Separata, ammontante ad euro 4.214 migliaia compresa una quota delle imposte d'esercizio, è stata riaddebitata a quest'ultima così come risultante nella successiva sezione degli altri proventi.

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Il saldo positivo previsto degli altri proventi e oneri è pari a 5.404 migliaia, in riduzione del 19,45% rispetto all'assestamento.

In questa categoria rientrano tutti quei componenti non altrove classificabili in quanto di natura eterogenea.

Relativamente agli **altri proventi** si registrano le seguenti variazioni:

	Preventivo 2019	Assestamento 2018	variazioni
<i>Recupero spese legali</i>	160.000	160.000	0
<i>Recupero spese generali di amministrazione</i>	302.000	280.000	22.000
<i>Riaddebito costi alla Gestione Separata</i>	4.214.000	4.155.500	58.500
<i>Proventi Attività Commerciale</i>	1.260.000	2.060.000	-800.000
<i>Altri proventi e recuperi vari</i>	13.100	598.100	-585.000
Totale	5.949.100	7.253.600	-1.304.500

I proventi per il **recupero spese legali** risultano in linea con l'assestamento. Va rilevato che una quota parte di tali proventi stimata in 120 migliaia verrà rimessa in favore del personale interno forense sulla base oggettiva dei provvedimenti giudiziari positivi ottenuti.

I proventi per il **recupero spese generali di amministrazione** sono previsti in lieve aumento rispetto all'assestamento per il 7,86% e si riferiscono prevalentemente ai corrispettivi riconosciuti per i recuperi delle spese di gestione del Fondo Infortuni per 102 migliaia e delle spese di gestione amministrativa del Fondo Integrativo Contrattuale Fieg/Rai (Ex Fissa) per 200 migliaia.

I proventi derivanti dal *riaddebito dei costi indiretti alla Gestione Previdenziale Separata* risultano stimati in 4.214 migliaia e sono così composti: 3.109 migliaia per il personale, 1.093 migliaia per le spese di struttura, di cui 780 migliaia per i servizi resi dalle Associazioni stampa, ed infine 12 migliaia per la quota delle imposte d'esercizio. L'aumento dei proventi, pari all'1,41%, è imputabile alla stima in crescita del riaddebito dei costi del personale.

Risultano inoltre i *proventi per l'attività commerciale* stimati complessivamente in 1.260 migliaia in riduzione rispetto all'assestamento, di cui 1.200 migliaia per il corrispettivo annuale relativo ai servizi tecnici e portierato svolti dall'Istituto per conto della società di gestione del Fondo immobiliare e 60 migliaia quale corrispettivo annuale per l'incarico di funzione finanza, gestione e controllo degli investimenti del Fondo di Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani, attività svolta dall'Istituto così come stabilito dall'apposita convenzione stipulata nell'anno 2013. La riduzione della categoria pari al 38,83% è da attribuire alla rideterminazione del corrispettivo annuale per i servizi resi al Fondo immobiliare, così come qualificati sulla base dell'accordo che entrerà in vigore dall'anno 2019.

Relativamente agli *altri oneri*, si registrano le seguenti variazioni:

	Preventivo 2019	Assestamento 2018	variazioni
<i>Imposte, tasse e tributi vari</i>	85.000	84.500	500
<i>Altri oneri</i>	460.100	460.600	-500
<i>Totale</i>	545.100	545.100	0

Gli *altri oneri* risultano in linea con le previsioni assestate.

Nella categoria emerge il costo riferito alla razionalizzazione dei consumi intermedi, cui alla Legge 135/2012 e successive disposizioni contenute nell'art. 1 comma 417 della Legge 147/2013 e nella Legge 89/2014, ammontante ad euro 450 migliaia e corrispondente al 15% dell'importo delle spese per i consumi intermedi contabilizzate nell'esercizio 2010.

SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

La categoria presenta un saldo negativo di 5.250 migliaia, comunque in recupero rispetto al saldo negativo stimato in assestamento e pari a 9.070 migliaia.

Nell'ambito delle *rivalutazioni* non si rileva alcuna stima per la categoria.

Nell'ambito delle *svalutazioni* è presente l'importo di 5.050 migliaia per le svalutazioni dei crediti ritenuti inesigibili, di cui 5.000 migliaia per crediti contributivi e 50 migliaia per crediti verso mutuatari. Risulta inoltre l'importo di 200 migliaia per le operazioni di svalutazione dei titoli alla fine dell'esercizio.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte d'esercizio, stimate complessivamente in 2.845 migliaia, si riferiscono all'imposta Ires per 2.105 migliaia in diminuzione di 65 migliaia e all'imposta Irap per 740 migliaia in diminuzione di 5 migliaia.

Riguardo l'Ires si è tenuto conto della riduzione della quota dei redditi dei fabbricati a seguito del completamento del processo di apporto degli immobili di proprietà al Fondo immobiliare.

Si segnala infine che la quota parte delle imposte d'esercizio imputabili alla Gestione Previdenziale Separata e ammontante a 12 migliaia è stata riaddebitata a quest'ultima così come risultante nella precedente sezione degli altri proventi ed oneri alla voce del riaddebito dei costi indiretti.

RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO

Alla luce delle risultanze sopra descritte, il risultato economico previsto per l'anno 2019 presenta un disavanzo pari a 181.485 migliaia e sarà interamente coperto dalla Riserva tecnica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019
PREVISIONI FLUSSI DI CASSA PER DETERMINAZIONE
PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI

(in migliaia di euro)

PREVISIONI FINALI	Importo
<i>LIQUIDITA' PRESUNTA AD INIZIO ESERCIZIO</i>	<i>39.500</i>
<i>TOTALE ENTRATE</i>	<i>636.587</i>
<i>TOTALE USCITE</i>	<i>597.887</i>
<i>LIQUIDITA' PRESUNTA A FINE ESERCIZIO</i>	<i>40.000</i>
PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI	38.200

Le previsioni di cassa derivano dall'impatto finanziario delle componenti economiche commentate nel corso della presente relazione.

Le entrate, stimate complessivamente in 636.587 migliaia, sono costituite dalla gestione previdenziale per 384.118 migliaia, dalla gestione patrimoniale per 2.860 migliaia, da altri proventi per 5.949 migliaia ed infine dalle entrate in conto capitale per 243.660 migliaia dove emerge il dato stimato in 220.000 migliaia riferito alle operazioni di disinvestimento, prevalentemente in fondi immobiliari, che saranno effettuate nel corso dell'anno 2019 a supporto sia del disavanzo della gestione previdenziale sia degli investimenti in strumenti finanziari più liquidi quali i fondi obbligazionari e monetari come inserito nel "piano triennale di investimento".

Le uscite, stimate complessivamente in 597.887 migliaia, si riferiscono per 569.263 migliaia alla gestione previdenziale (di cui 545.426 migliaia per pensioni), per 3.752 migliaia alla gestione patrimoniale, per 24.164 migliaia ai costi di struttura ed infine per 708 migliaia alle uscite in conto capitale.

**DETERMINAZIONE DEL PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI
DESTINAZIONE DELLE SOMME DISPONIBILI E
CRITERI DI INDIVIDUAZIONE E RIPARTIZIONE DEL RISCHIO**

L'importo complessivo degli investimenti da effettuare, tenuto conto del fabbisogno di cassa di inizio esercizio, delle risultanze del bilancio di previsione, dei movimenti in conto capitale e del fabbisogno di cassa di fine esercizio, è determinato in 38.200 migliaia.

La somma in questione è destinata alle seguenti forme d'impiego, previste dall'articolo 21 dello Statuto, approvato con decreto interministeriale del 19 Settembre 2007.

(in migliaia di euro)

INVESTIMENTI	Importo
<i>Acquisto di valori mobiliari</i>	<i>33.200</i>
<i>Concessione di prestiti</i>	<i>5.000</i>
TOTALE INVESTIMENTI	38.200

La diversificazione degli investimenti, atta a limitare il rischio generale ad essi connesso, è stata effettuata in accordo con la ripartizione degli attivi definita dal nuovo modello gestionale (LDI) approvato dal C.d.A., secondo le considerazioni e i criteri di individuazione e ripartizione del rischio di seguito riportati:

Investimenti mobiliari € 33.200.000

Con riferimento agli investimenti mobiliari va evidenziato che, così come previsto dal "piano triennale di investimento", l'importo di 20.000.000 sarà utilizzato per l'acquisto di fondi obbligazionari e i restanti 13.200.000 per l'acquisto di fondi monetari.

Concessione prestiti € 5.000.000

Allo scopo di diversificare ulteriormente gli impieghi, l'Istituto ha stabilito di destinare l'importo di cui sopra nella concessione di prestiti fruttiferi ai propri iscritti.

Il Regolamento per la concessione di prestiti fissa, infatti, tutta una serie di norme cautelative atte a limitare il rischio di insolvenza da parte degli iscritti nonché a delimitare con precisione i requisiti per poter accedere a tale forma di finanziamento che garantisce all'Istituto un rendimento a livelli di mercato.

**DETERMINAZIONE DELLA QUOTA NECESSARIA
A GARANTIRE
ESIGENZE DI TESORERIA**

Il Regolamento degli investimenti mobiliari prevede che, annualmente, in sede di approvazione del piano di impiego dei fondi, venga determinata "una quota di riserva necessaria a garantire esigenze di tesoreria" gestita direttamente dall'Istituto e non, quindi, da gestori professionali.

Per quanto riguarda l'anno 2019, non è necessario destinare alcuna somma a tale quota di riserva, fatto salvo quanto necessario alle esigenze di tesoreria stimate in circa 40.000 migliaia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
Filippo Manuelli

IL DIRETTORE GENERALE
Maria I. Iorio

**RELAZIONE AL CONTO ECONOMICO CIVILISTICO ANNUALE
DI CUI AL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE
DEL 27 MARZO 2013**

Il prospetto è stato redatto in conformità al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, aggregando i conti economici secondo la loro natura e differentemente dallo schema di Conto Economico Gestionale che è parte integrante del bilancio standard dell'Istituto, nel quale i conti economici sono classificati secondo la loro destinazione per aree più rilevanti.

Poiché tale schema riclassificato non evidenzia dettagliatamente le singole componenti economiche di reddito, si è proceduto alla redazione della Nota Illustrativa commentando prevalentemente le voci inerenti i costi ed i ricavi tipici che, nella circostanza, non risultano collocati in specifiche categorie strettamente inerenti le attività dell'Istituto.

In particolare, il conto economico evidenzia le seguenti risultanze, riportando tra le parentesi gli importi stimati in sede di assestamento 2018.

A - Valore della produzione = Euro 399.013.400 (397.845.200)

Tale area contiene i ricavi tipici delle attività primarie dell'Istituto, ovvero tutti i ricavi riferiti alla Gestione Previdenziale e tutti gli altri ricavi di natura diversa ad esclusione di quelli di natura finanziaria e di quelli derivanti dalla gestione del portafoglio mobiliare.

Il valore della produzione previsto per l'esercizio 2019 presenta un saldo in aumento di 1.968 migliaia rispetto all'assestamento.

L'area è così composta:

1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale = Euro 390.568.300 (389.084.600)

e) – proventi fiscali e parafiscali

La categoria registra un aumento di 1.484 migliaia ed è così composta:

- contributi obbligatori per 369.650 migliaia (assestamento 366.573 migliaia), di cui 338.000 migliaia riferiti alla contribuzione IVS;
- contributi non obbligatori per 8.700 migliaia (assestamento 10.050 migliaia);
- sanzioni civili ed interessi per 4.080 migliaia (assestamento 4.080 migliaia);
- altri ricavi contributivi per 8.138 migliaia (assestamento 8.381 migliaia).

5) Altri ricavi e proventi = Euro 8.445.100 (8.760.600)

b) – altri ricavi e proventi

Registrano una diminuzione di 484 migliaia e sono così composti:

- dai fitti attivi sugli immobili a reddito per 230 migliaia (assestamento 230 migliaia);
- dai recuperi spese sulla gestione degli immobili a reddito per 180 migliaia (assestamento 210 migliaia);
- ricavi per utilizzo del Fondo Garanzia Indennità di anzianità a copertura del disavanzo riscontrato nell'esercizio per 2.070 migliaia (assestamento 1.545 migliaia);
- recuperi di costi indiretti, sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO e riaddebitati alla Gestione Previdenziale Separata per 4.214 migliaia (assestamento 4.155 migliaia);
- altri ricavi di natura residuale riferiti all'attività commerciale, ai recuperi di spese legali, generali e amministrative per complessive 1.751 migliaia.

B - Costi della produzione = Euro 604.492.600 (591.142.300)

In tale area sono classificati tutti i costi che per natura confluiscono nel costo della produzione, ovvero quelli della gestione previdenziale, amministrativi e generali (beni e servizi, noleggi, spese

per il personale, ammortamenti ed oneri diversi di gestione), nonché tutti i costi pertinenti alla gestione accessoria e patrimoniale ad eccezione di quelli di natura finanziaria, del portafoglio mobiliare, di natura fiscale e straordinaria.

I costi della produzione preventivati presentano un aumento di 13.350 migliaia rispetto all'assestamento 2018.

L'area è così composta:

6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci = Euro 136.500 (141.500)

Tali costi, necessari per il sostenimento delle spese generali tipiche dell'amministrazione, riguardano l'acquisto di quotidiani e riviste, la cancelleria, il materiale di consumo vario, il combustibile da riscaldamento, il carburante per le autovetture di servizio, ecc., e risultano in lieve diminuzione rispetto a quanto preventivato.

7) Per servizi = Euro 576.789.500 (564.232.700)

a) - erogazione di servizi istituzionali

La categoria, interamente riferita ai costi della Gestione Previdenziale, presenta un saldo di 570.059 migliaia in aumento per 12.663 migliaia ed è così composta:

- Pensioni IVS per 545.140 migliaia (assestamento 529.900 migliaia);
- Indennizzi a sostegno degli ammortizzatori sociali, tra i quali figurano i trattamenti per disoccupazione per 11.000 migliaia (assestamento 11.000 migliaia), gli oneri per la cassa integrazione per 2.000 migliaia (assestamento 2.500 migliaia), gli oneri per i contratti di solidarietà per 3.500 migliaia (assestamento 3.500 migliaia) e gli oneri per i trattamenti di fine rapporto iscritti per 3.000 migliaia (assestamento 3.000 migliaia);
- Altri costi previdenziali di natura non obbligatoria per 5.419 migliaia.

b) - acquisizione di servizi

Risultano pari a 5.298 migliaia, in diminuzione di 84 migliaia e si riferiscono a tutti i costi per l'acquisizione dei beni e servizi al cui interno, i più rilevanti risultano essere i servizi resi dalle associazioni stampa per 2.471 migliaia, i servizi di manutenzione e assistenze informatiche per 550 migliaia e le spese di natura legale per 710 migliaia.

c) - consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro

Ammontano a 314 migliaia, in diminuzione di 33 migliaia e si riferiscono a tutti i costi per le consulenze tecniche, fiscali e finanziarie, consulenze attuariali.

d) - compensi ad organi di amministrazione e di controllo

Risultano pari a 1.118 migliaia, in lieve aumento di 10 migliaia rispetto all'assestamento e comprendono tutti i costi per compensi, indennità e rimborsi spese riferiti ai componenti degli organi statutari dell'Ente.

8) Per godimento di beni di terzi = Euro 274.000 (284.000)

Tali costi, previsti in diminuzione di 10 migliaia, si riferiscono al noleggio di apparecchiature tecnico-informatiche, al noleggio di autovetture di servizio oltreché all'affitto delle sedi di struttura.

9) Per il personale = Euro 17.178.000(16.723.500)

I costi del personale presentano un aumento di 454 migliaia e sono interamente riferiti alla gestione del personale dipendente, tra i quali vanno rilevati l'importo di 11.290 migliaia per salari e stipendi (assestamento 11.093 migliaia) e l'importo di 3.208 migliaia per oneri sociali (assestamento 3.148 migliaia).

10) Ammortamenti e svalutazioni = Euro 5.404.000 (7.374.000)

a) - ammortamenti immobilizzazioni immateriali

Risultano ammortamenti diretti delle immobilizzazioni immateriali riferite a programmi software e costi di sviluppo per complessive 250 migliaia (assestamento 270 migliaia);

b) - ammortamenti immobilizzazioni materiali

Risultano ammortamenti indiretti delle immobilizzazioni materiali per 104 migliaia (assestamento 84 migliaia);

d) - svalutazione crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Le svalutazioni dei crediti registrano una diminuzione di 1.970 migliaia e si riferiscono per 5.000 migliaia all'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti verso aziende contribuenti (assestamento 7.000 migliaia) e per 50 migliaia all'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso mutuatari (assestamento 20 migliaia).

14) Oneri diversi di gestione = Euro 4.710.600 (2.386.600)

a) – oneri provvedimenti di contenimento della spesa pubblica

Il versamento allo Stato per il contenimento della spesa pubblica è stimato in 450 migliaia, in linea con l'assestamento.

b) altri oneri diversi di gestione

Ammontano complessivamente a 4.261 migliaia (assestamento 1.937 migliaia) e tra i più rilevanti si segnalano:

- Imposte relative al risultato positivo conseguito dal portafoglio titoli in regime di risparmio amministrato per 3.000 migliaia (assestamento 1.500 migliaia);
- Oneri per il riequilibrio della gestione del Fondo infortuni per 783 migliaia, non stimato in assestamento, e spese per la gestione infortuni previste in 205 migliaia (assestamento 165 migliaia).

(A – B) - Differenza tra costi e valore della produzione = Euro – 205.479.200 (-193.297.100)

Il primo risultato intermedio determinato, derivante dal confronto tra i ricavi delle attività primarie e i relativi costi operativi, con esclusione del risultato finanziario e del portafoglio mobiliare, degli oneri fiscali e straordinari, esprime il margine operativo, come risultato della gestione tipica corrente.

C - Proventi ed oneri finanziari = Euro 22.546.500 (22.268.000)

In tale area sono rappresentati tutti i componenti di reddito derivanti dalle operazioni di natura finanziaria come le concessioni di finanziamenti, gli investimenti di natura mobiliare, oltre alle differenze cambio attive e passive derivanti dalle operazioni finanziarie in valuta diversa da quella corrente.

La categoria ha registrato un aumento di 278 migliaia.

L'area è così composta:

16) Altri proventi finanziari = Euro 24.434.500 (21.809.000)

a) – da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

Ammontano a 2.377 migliaia, in flessione per 374 migliaia e si riferiscono ai proventi per interessi sulla concessione dei finanziamenti agli iscritti e al Fondo Integrativo Ex-fissa Gestione Fieg;

b) – da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

Risultano pari a 7.000 migliaia e si riferiscono agli utili derivanti dai titoli detenuti a lungo termine, ovvero iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, in aumento di 3.000 migliaia rispetto all'assestamento;

c) – da titoli iscritti nell'attivo circolante

Ammontano a 15.000 migliaia in linea con l'assestamento e si riferiscono agli utili realizzati durante l'esercizio dai titoli detenuti a breve termine e classificati nell'attivo circolante;

d) - proventi diversi dai precedenti

Ammontano a 57 migliaia in linea con l'assestamento e si riferiscono agli interessi attivi bancari riconosciuti sulle giacenze di conto corrente e agli interessi di rateizzo e di mora sui crediti differenti da quelli di natura contributiva.

17) Interessi ed altri oneri finanziari = Euro 1.888.000 (2.590.000)

a) - interessi passivi

Risultano pari a 101 migliaia, in diminuzione di 16 migliaia rispetto all'assestamento, e si riferiscono interamente agli interessi passivi su restituzioni di varie somme non dovute agli iscritti e alle aziende;

c) - altri interessi ed oneri

Risultano pari a 1.787 migliaia (assestamento 2.472 migliaia) e sono riferiti, per la gran parte, a tutti gli oneri relativi al portafoglio mobiliare, tra cui risultano 1.500 migliaia di perdite derivanti dalle operazioni di negoziazione (assestamento 1.800 migliaia) e 150 migliaia per spese e commissioni sul portafoglio titoli (assestamento 250 migliaia).

17 bis) Utili e perdite su cambi = Euro 0 (3.049.000)

La categoria, preposta all'accoglimento delle stime relative alle oscillazioni cambi sui titoli e sui c/c valutari, non presenta alcun saldo per il preventivo in esame.

D - Rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie = Euro - 200.000 (-2.050.000)

In tale area si è rilevato il raggruppamento delle rivalutazioni e svalutazioni delle attività e passività finanziarie.

Il saldo negativo della categoria si riduce di 1.850 migliaia e si riferisce esclusivamente alle operazioni di svalutazione che potranno verificarsi sui titoli immobilizzati in portafoglio alla fine dell'esercizio.

L'area è così composta:

18) Rivalutazioni = Euro 0 (0)

c) - da titoli iscritti nell'attivo circolante

La voce si riferisce alle riprese di valore dei titoli oggetto di svalutazioni negli esercizi precedenti e per il preventivo in esame non si stima alcun importo.

19) Svalutazioni = Euro 200.000 (2.050.000)

b)- di immobilizzazioni finanziarie

La voce si riferisce alle svalutazioni operate sui titoli classificati tra le immobilizzazioni finanziarie e risulta pari a 200 migliaia in diminuzione di 50 migliaia.

E - Proventi ed oneri straordinari = Euro 4.493.000 (593.500)

Sono inclusi tutti i componenti positivi e negativi (sopravvenienze e plus/minusvalenze) aventi carattere straordinario.

L'area risulta così composta:

20) Proventi = Euro 4.500.000 (594.000)

I proventi della categoria in questione si riferiscono esclusivamente alle plusvalenze che si stima saranno realizzate nel corso dell'esercizio a seguito del completamento del processo di cessione degli immobili di proprietà al Fondo immobiliare.

21) Oneri straordinari = Euro 7.000 (500)

In tale categoria sono stimate esclusivamente le minusvalenze che deriveranno dal completamento del processo di apporto degli immobili di proprietà al Fondo immobiliare.

Risultato prima delle imposte = Euro - 178.639.700 (-172.485.600)

Il risultato negativo intermedio conseguito prima delle imposte, risulta in aumento di 6.154 migliaia rispetto all'assestamento.

Imposte dell'esercizio = Euro 2.845.000 (2.915.000)

Sono costituite dal carico delle imposte di esercizio calcolato sull'imponibile fiscale e si riferiscono all'IRES per 2.105 miglia e all'IRAP per 740 migliaia e registrano complessivamente una diminuzione di 70 migliaia.

Risultato economico = Euro - 181.484.700 (-175.400.600)

Il Disavanzo economico stimato sarà interamente coperto attraverso l'utilizzo della Riserva IVS, così come previsto dal vigente Regolamento.

**RELAZIONE AL CONTO ECONOMICO CIVILISTICO TRIENNALE
DI CUI AL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE
DEL 27 MARZO 2013**

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 2, comma 4, lettera b del DM 27 marzo 2013, illustra le ipotesi utilizzate per la formulazione del bilancio pluriennale 2019-2021.

Ai fini della stesura del budget triennale, per l'anno 2019 sono stati proposti i dati stimati per la stesura del bilancio di Previsione 2019, mentre per quanto riguarda l'anno 2020 e l'anno 2021 si è preso in analisi, per la parte istituzionale, il bilancio tecnico attuariale con base 31/12/2015 presentato a settembre 2016 a seguito della Riforma Previdenziale. In generale sono state applicate le seguenti ipotesi:

- voce A) 1) e) Proventi fiscali e parafiscali: include le entrate per contributi totali indicati nel bilancio tecnico;
- voce A) 5) Altri ricavi e proventi: include, prevalentemente, le entrate derivanti dal riaddebito dei costi per servizi resi alla Gestione Separata dell'Inpgi;
- voce B) 7) a) Erogazione di servizi istituzionali: include le uscite per prestazioni totali indicate nel bilancio tecnico;
- restanti voci riferite ai costi della produzione (B): per quanto concerne il Preventivo 2020 e il Preventivo 2021 - con riferimento soprattutto all'acquisizione di beni e servizi - le voci di costo sono state ridotte del 5% rispetto, rispettivamente, al Preventivo 2019 e al Preventivo 2020, in un'ottica di razionalizzazione delle spese di gestione. Altre componenti negative di reddito sono state azzerate in quanto riferibili a componenti di costo legate agli immobili che sono stati/saranno apportati al Fondo Immobiliare "Giovanni Amendola";
- la categoria C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI è stata valorizzata tenendo conto delle previsioni di rendimento del patrimonio e dell'avanzo di gestione totale indicato nel bilancio tecnico;
- la categoria D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE si azzerano sia nel preventivo 2020 sia nel preventivo 2021 in quanto al momento non prevedibili;
- la categoria E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI è prevista con un saldo pari a zero sia nel Preventivo 2020 sia nel Preventivo 2021 in quanto non prevedibili.

ALLEGATI AL BILANCIO PREVISIONALE

Conto economico gestionale

Determinazione piano impiego fondi

Conto economico civilistico annuale Decreto MEF 27/03/2013

Conto economico civilistico triennale Decreto MEF 27/03/2013

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio Decreto MEF 27/03/2013

CONTO ECONOMICO GESTIONALE

CONTO ECONOMICO

Preventivo 2019	Assestamento 2018	Scostamento prev 2019 assest 2018
--------------------	----------------------	---

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

RICAVI

1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
Contributi dell'anno			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	332.000.000	332.000.000	0
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	17.500.000	17.000.000	500.000
Contributi assegni familiari	500.000	500.000	0
Contributi assicurazione infortuni	2.500.000	2.000.000	500.000
Contributi mobilità	0	0	0
Contributo ammortizzatori sociali	5.500.000	5.300.000	200.000
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	400.000	420.000	-20.000
Contributi di solidarietà	2.800.000	2.800.000	0
Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	0	0	0
Contributi addizionali cigs a carico dei datori di lavoro	2.000.000	20.000	1.980.000
Totale contributi dell'anno	363.200.000	360.040.000	3.160.000
Contributi anni precedenti			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	6.000.000	6.000.000	0
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	300.000	350.000	-50.000
Contributi assegni familiari	10.000	10.000	0
Contributi assicurazione infortuni	50.000	50.000	0
Contributi mobilità	15.000	13.000	2.000
Contributo ammortizzatori sociali	25.000	50.000	-25.000
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	30.000	35.000	-5.000
Contributi di solidarietà	10.000	25.000	-15.000
Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	0	0	0
Contributi addizionali cigs a carico dei datori di lavoro	10.000	0	10.000
Totale contributi anni precedenti	6.450.000	6.533.000	-83.000
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	369.650.000	366.573.000	3.077.000
2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
Contributi prosecuzione volontaria	700.000	650.000	50.000
Riscatto periodi contributivi	1.000.000	1.400.000	-400.000
Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori	7.000.000	8.000.000	-1.000.000
TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	8.700.000	10.050.000	-1.350.000
3 SANZIONI ED INTERESSI			
Sanzioni civili e interessi risarcitori	4.080.100	4.080.200	-100
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	4.080.100	4.080.200	-100
4 ALTRI RICAVI			
Recuperi previdenziali ed assistenziali	7.888.200	8.126.400	-238.200
Recuperi infortuni e prestazioni integrative	250.000	255.000	-5.000
TOTALE ALTRI RICAVI	8.138.200	8.381.400	-243.200
5 UTILIZZO FONDI E RIEQUILIBRIO GESTIONI			
Copertura infortuni	0	26.000	-26.000
Copertura trattamento fine rapporto	2.070.000	1.545.000	525.000
Copertura indennizzi	0	0	0
TOTALE UTILIZZO FONDI	2.070.000	1.571.000	499.000
TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	392.638.300	390.655.600	1.982.700

CONTO ECONOMICO	Preventivo 2019	Assestamento 2018	Scostamento prev 2019 assest 2018
COSTI			
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
Pensioni			
Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti	545.140.000	529.900.000	15.240.000
Liquidazione in capitale	200.000	150.000	50.000
Pensioni non contributive	86.000	86.000	0
Totale pensioni	545.426.000	530.136.000	15.290.000
Assegni			
Assegni familiari giornalisti attivi	650.000	650.000	0
Assegni familiari pensionati	9.000	8.000	1.000
Assegni familiari disoccupat	46.000	45.300	700
Totale assegni	705.000	703.300	1.700
Indennizzi			
Treatamenti disoccupazione	11.000.000	11.000.000	0
Treatmento tubercolosi	8.000	5.000	3.000
Gestione infortuni	1.613.500	1.961.500	-348.000
Treatmento fine rapporto	3.000.000	3.000.000	0
Assegni temporanei di inabilità	0	0	0
Assegni per cassa integrazione	2.000.000	2.500.000	-500.000
Indennità cassa Integrazione per contratti di solidarietà	3.500.000	3.500.000	0
Indennità di mobilità	110.000	117.000	-7.000
Totale indennizzi	21.231.500	22.083.500	-852.000
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	567.362.500	552.922.800	14.439.700
2 PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE			
Sovvenzioni assistenziali varie	100.000	100.000	0
Assegni "Una-Tantum" ai superstiti	0	4.300	-4.300
Assegni di superinvalidità	1.100.000	1.167.000	-67.000
Accertamenti sanitari per superinvalidità	31.500	31.500	0
Casa di riposo per i pensionati	430.000	435.000	-5.000
TOTALE PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE	1.661.500	1.737.800	-76.300
TOTALE PRESTAZIONI	569.024.000	554.660.600	14.363.400
3 ALTRI COSTI			
Trasferimento contributi	1.000.000	2.500.000	-1.500.000
Gestione fondo Infortuni	988.000	165.000	823.000
Altre uscite	240.500	440.500	-200.000
TOTALE ALTRI COSTI	2.228.500	3.105.500	-877.000
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	571.252.500	557.766.100	13.486.400
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE (A)	-178.614.200	-167.110.500	-11.503.700

CONTO ECONOMICO

Preventivo 2019	Assestamento 2018	Scostamento prev 2019 asest 2018
--------------------	----------------------	--

GESTIONE PATRIMONIALE**PROVENTI****1 PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE**

Affitti di immobili	230.000	230.000	0
Recupero spese gestione immobili	196.000	291.000	-95.000
Interessi di mora e rateizzo	10.000	10.000	0
Altri proventi e plusvalenze cessione immobili	4.500.000	8.000	4.492.000
TOTALE PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE	4.936.000	539.000	4.397.000

2 PROVENTI SU FINANZIAMENTI**Finanziamenti di Mutui**

Interessi attivi su mutui	1.000.000	1.200.000	-200.000
Recupero spese concessione mutui	500	1.000	-500
Interessi di mora e rateizzo	25.500	25.500	0
Totale proventi su finanziamenti di Mutui	1.026.000	1.226.500	-200.500

Finanziamenti di Prestiti

Interessi attivi su prestiti	1.377.000	1.550.000	-173.000
Interessi di mora e rateizzo	20.500	20.500	0
Totale proventi su finanziamenti di Prestiti	1.397.500	1.570.500	-173.000

Altri proventi su finanziamenti

Altri proventi	0	0	0
Totale altri proventi su finanziamenti	0	0	0

TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI	2.423.500	2.797.000	-373.500
---	------------------	------------------	-----------------

3 PROVENTI FINANZIARI**Proventi gestione Mobiliare**

Utili da negoziazioni e proventi da cambi	22.000.000	22.200.000	-200.000
Altri proventi	0	1.000	-1.000
Totale proventi gestione Mobiliare	22.000.000	22.201.000	-201.000

Altri proventi Finanziari

Interessi attivi su depositi e conti correnti	1.000	1.000	0
Altri proventi	0	1.000	-1.000
Totale altri proventi Finanziari	1.000	2.000	-1.000

TOTALE PROVENTI FINANZIARI	22.001.000	22.203.000	-202.000
-----------------------------------	-------------------	-------------------	-----------------

TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	29.360.500	25.539.000	3.821.500
--	-------------------	-------------------	------------------

ONERI**1 ONERI GESTIONE IMMOBILIARE**

Oneri gestione immobiliare	145.000	166.000	-21.000
Spese condominiali a carico inquilini	43.000	43.000	0
Spese per il personale portierato	33.000	33.000	0
Spese per la conservazione del patrimonio immobiliare	70.000	35.000	35.000
Oneri tributari della gestione immobiliare	71.000	71.000	0
Altri oneri e minusvalenze cessione immobili	7.000	0	7.000
TOTALE ONERI GESTIONE IMMOBILIARE	369.000	348.000	21.000

CONTO ECONOMICO		Preventivo 2019	Assestamento 2018	Scostamento prev 2019 assest 2018
2	ONERI SU FINANZIAMENTI			
	Oneri per la concessione di mutui	0	16.500	-16.500
	Altri oneri	0	0	0
	TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI	0	16.500	-16.500
3	ONERI FINANZIARI			
	Oneri gestione Mobiliare			
	Perdite da negoziazioni ed oneri da cambi	1.500.000	2.251.000	-751.000
	Spese e commissioni	150.000	250.000	-100.000
	Oneri tributari della gestione mobiliare	3.001.000	1.501.000	1.500.000
	Altri oneri	0	0	0
	Totale oneri gestione Mobiliare	4.651.000	4.002.000	649.000
	TOTALE ONERI FINANZIARI	4.651.000	4.002.000	649.000
	TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	5.020.000	4.366.500	653.500
	RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	24.340.500	21.172.500	3.168.000
	COSTI DI STRUTTURA			
1	ORGANI DELL'ENTE			
	Compensi ed Indennità agli Organi Collegiali	581.000	574.000	7.000
	Compensi ed indennità al Collegio Sindacale	239.000	236.000	3.000
	Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	223.000	223.000	0
	Spese di funzionamento commissioni	6.500	6.500	0
	Spese di rappresentanza	0	16.000	-16.000
	Elezioni organi statutari	0	0	0
	Oneri previdenziali ed assistenziali	75.000	74.600	400
	TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE	1.124.500	1.130.100	-5.600
2	PERSONALE			
	Personale di struttura			
	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	10.530.000	10.350.000	180.000
	Straordinari	120.000	110.000	10.000
	Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	330.000	310.000	20.000
	Oneri previdenziali e assistenziali	3.006.500	2.950.500	56.000
	Accantonamento trattamenti di quiescenza	442.000	434.000	8.000
	Corsi di formazione	20.000	20.000	0
	Interventi assistenziali per il personale	380.000	380.000	0
	Altre spese del personale	312.000	312.000	0
	Tattamento fine rapporto	868.000	854.000	14.000
	Totale costi del personale di struttura	16.008.500	15.720.500	288.000
	Personale gestione commerciale			
	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	617.000	610.000	7.000
	Straordinari	1.500	1.500	0

CONTO ECONOMICO	Preventivo 2019	Assestamento 2018	Scostamento prev 2019 assest 2018
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	13.000	9.000	4.000
Oneri previdenziali e assistenziali	193.500	190.000	3.500
Accantonamento trattamenti quiescenza	22.000	22.000	0
Corsi di formazione	1.000	1.000	0
Interventi assistenziali per il personale	16.000	16.000	0
Altre spese del personale	26.000	26.000	0
Tattamento fine rapporto	59.000	57.000	2.000
Totale costi del personale della gestione commerciale	949.000	932.500	16.500
Altri costi del personale			
Incentivi all'esodo e transazioni	200.000	50.000	150.000
Totale altri costi del personale	200.000	50.000	150.000
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	17.157.500	16.703.000	454.500
3 BENI E SERVIZI			
Cancelleria e materiale di consumo	103.000	103.000	0
Manutenzione ed assistenza attrezz. tecniche e informatiche	550.000	630.000	-80.000
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	280.000	165.000	115.000
Fitto locali	200.000	210.000	-10.000
Utenze e spese di funzionamento sedi	540.000	620.000	-80.000
Premi di assicurazione	115.000	115.000	0
Godimento di beni di terzi	60.000	60.000	0
Spese postali e telematiche	90.000	90.000	0
Costi delle autovetture	24.000	24.000	0
Consulenze legali, fiscali, previdenziali ed attuariali	120.500	163.500	-43.000
Consulenze tecniche	6.000	6.000	0
Altre consulenze	160.000	150.000	10.000
Revisione e certificazione bilancio	53.000	53.000	0
Spese notarili	5.000	5.000	0
Altre spese per l'acquisizione di beni e servizi	260.000	251.500	8.500
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	2.566.500	2.646.000	-79.500
4 SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA			
Costi per servizi resi dalle associazioni di stampa	2.471.000	2.471.000	0
TOTALE SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA	2.471.000	2.471.000	0
5 ALTRI COSTI			
Spese legali	710.000	760.000	-50.000
Altre spese	0	0	0
TOTALE ALTRI COSTI	710.000	760.000	-50.000
6 ONERI FINANZIARI			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	65.000	50.500	14.500
Interessi vari	0	0	0
Altri oneri	71.500	71.500	0
TOTALE ONERI FINANZIARI	136.500	122.000	14.500

CONTO ECONOMICO		Preventivo 2019	Assestamento 2018	Scostamento prev 2019 assest 2018
7	AMMORTAMENTI			
	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	250.000	270.000	-20.000
	Ammortamento immobilizzazioni materiali	104.000	84.000	20.000
	TOTALE AMMORTAMENTI	354.000	354.000	0
	TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	24.520.000	24.186.100	333.900
ALTRI PROVENTI E ONERI				
1	ALTRI PROVENTI			
	Recupero spese legali	160.000	160.000	0
	Recupero spese generali di amministrazione	302.000	280.000	22.000
	Riaddebito costi alla Gestione Separata	4.214.000	4.155.500	58.500
	Proventi Attività Commerciale	1.260.000	2.060.000	-800.000
	Altri proventi e recuperi vari	13.100	598.100	-585.000
	TOTALE ALTRI PROVENTI	5.949.100	7.253.600	-1.304.500
2	ALTRI ONERI			
	Imposte, tasse e tributi vari	85.000	84.500	500
	Altri oneri	460.100	460.600	-500
	TOTALE ALTRI ONERI	545.100	545.100	0
	DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	5.404.000	6.708.500	-1.304.500
SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIV. FINANZIARIE				
1	RIVALUTAZIONI			
	Rivalutazione titoli e strumenti derivati	0	0	0
	TOTALE RIVALUTAZIONI	0	0	0
2	SVALUTAZIONI			
	Svalutazione crediti	5.050.000	7.020.000	-1.970.000
	Svalutazione titoli e strumenti derivati	200.000	2.050.000	-1.850.000
	TOTALE SVALUTAZIONI	5.250.000	9.070.000	-3.820.000
	SALDO SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE ATTIV.FINANZ. (E)	-5.250.000	-9.070.000	3.820.000
IMPOSTE DELL' ESERCIZIO				
1	IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO			
	Imposte sul reddito d'esercizio	2.845.000	2.915.000	-70.000
	TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (F)	2.845.000	2.915.000	-70.000
	AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE (A+B-C+D+E-F)	-181.484.700	-175.400.600	-6.084.100

DETERMINAZIONE PIANO IMPIEGO FONDI

DETERMINAZIONE PIANO D'IMPIEGO ANNO 2019		
Sulla base delle previsioni di cassa (in migliaia di euro)		
LIQUIDITA' PRESUNTA AL 1/1/2019 (A)		39.500
TOTALE ENTRATE PREVISTE (B)		636.587
Entrate gestione previdenziale ed assistenziale	384.118	
Contributi obbligatori	363.200	
Contributi non obbligatori	8.700	
Sanzioni civili e interessi risarcitori	4.080	
Altre entrate gestione previdenziale	8.138	
Entrate gestione patrimoniale	2.860	
Proventi immobiliari	436	
Proventi su mutui	1.026	
Proventi su prestiti	1.397	
Proventi finanziari	1	
Altri proventi	5.949	
Altri proventi	1.735	
Riaddebito costi alla Gestione Separata	4.214	
Entrate in c/capitale	243.660	
Riscossione di crediti finanziari	17.210	
Riscossione di crediti contributivi	6.450	
Disinvestimenti mobiliari	220.000	
TOTALE USCITE PREVISTE (C)		597.887
Uscite gestione previdenziale ed assistenziale	569.263	
Pensioni	545.426	
Assegni	705	
Indennizzi	21.231	
Prestazioni non obbligatorie	1.661	
Altri costi	240	
Uscite gestione patrimoniale	3.752	
Oneri gestione immobiliare	291	
Oneri tributari	2.916	
Altri costi e oneri	545	
Uscite relative ai costi di struttura	24.164	
Spese organi dell'ente	1.124	
Costo del personale	17.157	
Acquisto di beni e servizi	2.566	
Contributi Associazioni Stampa	2.471	
Altri Costi	710	
Oneri finanziari	136	
Uscite in c/capitale non discrezionali	708	
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	145	
Estinzione debiti diversi	563	
DISPONIBILITA' FINANZIARIA DELL'ANNO (D = A+B-C)		78.200
DETERMINAZIONE PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI (E)		38.200
Acquisto di valori mobiliari	33.200	
Concessione di prestiti	5.000	
Concessione di mutui	-	
LIQUIDITA' PRESUNTA AL 31.12.2019 (D - E)		40.000

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO ANNUALE
DECRETO MEF del 27/03/2013

INPGI Gestione Sostitutiva dell'AGO

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civilistico	Preventivo 2019	Assestamento 2018	Scostamento prev 2019 assest 2018
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) - Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	390.568.300	389.084.600	1.483.700
a) - contributo ordinario dello Stato	0	0	0
b) - corrispettivi da contratto di servizio	0	0	0
b.1) con lo Stato	0	0	0
b.2) con le Regioni	0	0	0
b.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
b.4) con l'Unione Europea	0	0	0
c) - contributi in conto esercizio	0	0	0
c.1) con lo Stato	0	0	0
c.2) con le Regioni	0	0	0
c.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
c.4) con l'Unione Europea	0	0	0
d) - contributi da privati	0	0	0
e) - proventi fiscali e parafiscali	390.568.300	389.084.600	1.483.700
f) - ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	0	0	0
2) - Variazione delle riman. dei prod. in corso di lavoraz. semilav. e finiti	0	0	0
3) - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) - Incrementi di immobili per lavori interni	0	0	0
5) - Altri ricavi e proventi	8.445.100	8.760.600	-315.500
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0	0	0
b) altri ricavi e proventi	8.445.100	8.760.600	-315.500
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	399.013.400	397.845.200	1.168.200
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) - per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	136.500	141.500	-5.000
7) - Per servizi	576.789.500	564.232.700	12.556.800
a) erogazione di servizi istituzionali	570.059.000	557.395.600	12.663.400
b) acquisizione di servizi	5.298.500	5.382.500	-84.000
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	314.000	347.000	-33.000
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.118.000	1.107.600	10.400
8) - Per godimento di beni di terzi	274.000	284.000	-10.000
9) - Per il Personale	17.178.000	16.723.500	454.500
a) salari e stipendi	11.290.500	11.093.500	197.000
b) oneri sociali	3.208.000	3.148.500	59.500
c) trattamento di fine rapporto	929.000	913.000	16.000
d) trattamento di quiescenza e simili	464.000	456.000	8.000
e) altri costi	1.286.500	1.112.500	174.000
10) - Ammortamenti e svalutazioni	5.404.000	7.374.000	-1.970.000
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	250.000	270.000	-20.000
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	104.000	84.000	20.000
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutaz. crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.050.000	7.020.000	-1.970.000
11) - Variaz. rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	0	0	0
12) - Accantonamento per rischi	0	0	0
13) - Altri accantonamenti	0	0	0
14) - Oneri diversi di gestione	4.710.600	2.386.600	2.324.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	450.000	450.000	0
b) altri oneri diversi di gestione	4.260.600	1.936.600	2.324.000
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	604.492.600	591.142.300	13.350.300
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-205.479.200	-193.297.100	-12.182.100
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) - Proventi da partecipaz., con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0	0
16) - Altri proventi finanziari	24.434.500	21.809.000	2.625.500
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	2.377.500	2.752.000	-374.500
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	7.000.000	4.000.000	3.000.000
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	15.000.000	15.000.000	0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	57.000	57.000	0
17) - Interessi ed altri oneri finanziari	1.888.000	2.590.000	-702.000
a) Interessi passivi	101.000	117.500	-16.500
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0	0	0
c) altri interessi ed oneri finanziari	1.787.000	2.472.500	-685.500
17 bis) - Utili e perdite su cambi	0	3.049.000	-3.049.000
a) Utili su cambi	0	3.200.000	-3.200.000
b) Perdite su cambi	0	151.000	-151.000
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	22.546.500	22.268.000	278.500

INPGI Gestione Sostitutiva dell'AGO

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civilistico	Preventivo 2019	Assestamento 2018	Scostamento prev 2019 assest 2018
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
18) - Rivalutazioni	0	0	0
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
19) - Svalutazioni	200.000	2.050.000	-1.850.000
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	200.000	250.000	-50.000
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	1.800.000	-1.800.000
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-200.000	-2.050.000	1.850.000
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) - Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili alla voce "altri ricavi e proventi"	4.500.000	594.000	3.906.000
21) - Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili alla voce "oneri diversi di gestione" e delle imposte relative ad esercizi precedenti	7.000	500	6.500
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	4.493.000	593.500	3.899.500
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-178.639.700	-172.485.600	-6.154.100
22) - Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	2.845.000	2.915.000	-70.000
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-181.484.700	-175.400.600	-6.084.100

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO TRIENNALE
DECRETO MEF del 27/03/2013

INPGI Gestione Sostitutiva dell'AGO

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civilistico	Preventivo 2021	Preventivo 2020	Preventivo 2019
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) - Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	543.302.000	519.093.000	390.568.300
a) - contributo ordinario dello Stato	0	0	0
b) - corrispettivi da contratto di servizio	0	0	0
b.1) con lo Stato	0	0	0
b.2) con le Regioni	0	0	0
b.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
b.4) con l'Unione Europea	0	0	0
c) - contributi in conto esercizio	0	0	0
c.1) con lo Stato	0	0	0
c.2) con le Regioni	0	0	0
c.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
c.4) con l'Unione Europea	0	0	0
d) - contributi da privati	0	0	0
e) - proventi fiscali e parafiscali	543.302.000	519.093.000	390.568.300
f) - ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	0	0	0
2) - Variazione delle riman.dei prod.in corso di lavoraz, semilav.e finiti	0	0	0
3) - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) - Incrementi di immobili per lavori interni	0	0	0
5) - Altri ricavi e proventi	5.210.000	7.210.000	8.445.100
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0	0	0
b) altri ricavi e proventi	5.210.000	7.210.000	8.445.100
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	548.512.000	526.303.000	399.013.400
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) - per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	123.191	129.675	136.500
7) - Per servizi	580.814.643	580.951.150	576.789.500
a) erogazione di servizi istituzionali	574.880.000	574.488.000	570.059.000
b) acquisizione di servizi	4.558.076	5.072.975	5.298.500
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	258.566	272.175	314.000
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.118.000	1.118.000	1.118.000
8) - Per godimento di beni di terzi	264.732	268.139	274.000
9) - Per il Personale	17.145.500	17.145.500	17.178.000
a) salari e stipendi	11.268.500	11.268.500	11.290.500
b) oneri sociali	3.200.000	3.200.000	3.208.000
c) trattamento di fine rapporto	927.000	927.000	929.000
d) trattamento di quiescenza e simili	464.000	464.000	464.000
e) altri costi	1.286.000	1.286.000	1.286.500
10) - Ammortamenti e svalutazioni	5.369.200	5.386.000	5.404.000
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	228.000	240.000	250.000
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	91.200	96.000	104.000
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutaz.crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.050.000	5.050.000	5.050.000
11) - Variaz.rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	0	0	0
12) - Accantonamento per rischi	0	0	0
13) - Altri accantonamenti	0	0	0
14) - Oneri diversi di gestione	4.227.414	4.426.225	4.710.600
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	450.000	450.000	450.000
b) altri oneri diversi di gestione	3.777.414	3.976.225	4.260.600
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	607.944.679	608.306.689	604.492.600
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-59.432.679	-82.003.689	-205.479.200
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) - Proventi da partecipaz., con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime			0
16) - Altri proventi finanziari	67.579.779	67.082.789	24.434.500
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	1.830.000	2.057.000	2.377.500
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	7.000.000
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	65.713.779	64.989.789	15.000.000
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	36.000	36.000	57.000
17) - Interessi ed altri oneri finanziari	642.100	642.100	1.888.000
a) Interessi passivi	100.000	100.000	101.000
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0	0	0
c) altri interessi ed oneri finanziari	542.100	542.100	1.787.000
17 bis) - Utili e perdite su cambi	0	0	0
a) Utili su cambi	0	0	0
b) Perdite su cambi	0	0	0
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	66.937.679	66.440.689	22.546.500

INPGI Gestione Sostitutiva dell'AGO

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civilistico	Preventivo 2021	Preventivo 2020	Preventivo 2019
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
18) - Rivalutazioni	0	0	0
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
19) - Svalutazioni	0	0	200.000
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	200.000
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	0	0	-200.000
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) - Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili alla voce "altri ricavi e proventi"	0	0	4.500.000
21) - Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili alla voce "oneri diversi di gestione" e delle imposte relative ad esercizi precedenti	0	0	7.000
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	0	0	4.493.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.505.000	-15.563.000	-178.639.700
22) - Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	2.500.000	2.600.000	2.845.000
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	5.005.000	-18.163.000	-181.484.700

PIANO DEGLI INDICATORI
E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO
DECRETO MEF del 27/03/2013

**PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO
(ART.2, COMMA 4, LETTERA D, DEL DM 27 MARZO 2013)**

Il piano è stato elaborato ai sensi dell'art. 2 comma 4 del D.M. 27 marzo 2013, tenuto conto altresì di quanto previsto in materia dal DPCM 12 dicembre 2012, e della nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 4407 del 22/10/2014.

Premessa

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio viene redatto ai sensi dell'articolo 19 del Decreto Legislativo n. 91/2011 ed in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012, al fine di illustrare gli obiettivi strategici, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di interventi realizzati.

Stakeholder:

- Iscritti giornalisti;
- Ministeri Vigilanti;
- Organismi di categoria;
- Organi di controllo interni.

Indicatori e risultati attesi di bilancio

Di seguito si riportano per singolo programma di spesa, gli indicatori correlati e i rispettivi target di realizzazione per l'esercizio in esame, prevalentemente connessi con la missione istituzionale, ovvero:

- MISSIONE 25: POLITICHE PREVIDENZIALI
 - PROGRAMMA 3: PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
- MISSIONE 32: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
 - PROGRAMMA 2: INDIRIZZO POLITICO;
 - PROGRAMMA 3: SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.

Gli indicatori riportati nel presente Piano sono stati elaborati avendo come riferimento il Centro di Responsabilità "*Organi di Governo dell'Ente*" e "*Servizi Ente*".

MISSIONE 25	POLITICHE PREVIDENZIALI
PROGRAMMA 3	PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
Obiettivo	SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DI LUNGO PERIODO
Descrizione sintetica	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo dell'Istituto. Le attività consistono: - nell'analisi delle variabili macroeconomiche di settore; - nella realizzazione di valutazioni attuariali; - nella definizione delle leve; - nella realizzazione di una riforma previdenziale che garantisca stabilità prospettica ed equità tra generazioni.
Arco temporale previsto per la realizzazione	1 anno (con revisione degli impatti in seguito all'adozione della riforma)
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	-
Centro di responsabilità	Organo di governo
Numero indicatori	2
Indicatore 1	- INDICE DI GARANZIA GENERALE (capacità di copertura con il Patrimonio Netto delle 5 annualità di Pensione IVS)
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico-attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale
Valori target (risultato atteso)	- INDICE DI GARANZIA GENERALE: pari o superiore all'unità
Valori a Consuntivo	-
Indicatore 2	- Saldo totale del Bilancio Tecnico Attuariale: delta tra Ricavi Totali e Costi Totali
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico-attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale
Valori target (risultato atteso)	- Saldo totale del Bilancio Tecnico Attuariale: delta positivo tra Ricavi Totali e Costi Totali
Valori a Consuntivo	-

MISSIONE 32	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA 3	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Obiettivo	INCREMENTO EFFICIENZA E QUALITA'
Descrizione sintetica	Realizzare una maggiore razionalizzazione delle risorse che conduca al decremento delle spese di funzionamento e all'accrescimento della qualità nell'erogazione dei servizi agli iscritti.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	-
Centro di responsabilità	Servizi Ente
Numero indicatori	1

Indicatore	- Indice di Efficienza Amministrativa
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Unità di misura	%
Metodo di calcolo	Analisi degli scostamenti
Fonte dei dati	Dati di Consuntivo e previsionali
Valori target (risultato atteso)	- trend decrescente
Valori a Consuntivo	-

MISSIONE 32	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA 2	INDIRIZZO POLITICO
Obiettivo	RIFORMA DELLO STATUTO
Descrizione sintetica	Realizzare una governance più agile che risponda meglio alle necessità operative della struttura. Semplificare il sistema elettorale sia in termini di funzionalità che economicità.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Biennale con revisione annuale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	-
Centro di responsabilità	Organi di governo
Numero indicatori	1

Indicatore	- Stato di avanzamento delle fasi di processo
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Unità di misura	%
Metodo di calcolo	-
Fonte dei dati	-
Valori target (risultato atteso)	Realizzazione al 100% dello Nuovo Statuto
Valori a Consuntivo	-

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO PREVENTIVO 2019
INPGI - GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDCALE

Si è esaminato l'elaborato relativo al Bilancio di Previsione 2019, composto dalle Note Illustrative, dal Conto Economico gestionale dell'Istituto, espresso in forma "scalare" con l'evidenziazione delle singole gestioni e dei costi di struttura e dal Conto economico scalare di cui al Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013. Risultano inoltre allegati il Conto economico scalare di cui al Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 redatto per il triennio 2019/2021 (budget pluriennale) e il piano degli indicatori e dei risultati attesi.

Le risultanze economiche stimate tengono conto degli interventi strutturali derivanti dall'adozione del nuovo Regolamento previdenziale di gestione, i cui effetti più rilevanti si realizzeranno tuttavia nel medio e lungo periodo. Sul punto si reclama la necessità di attento e costante monitoraggio.

Inoltre, nell'esercizio 2019 si completerà il processo di apporto degli ultimi immobili di proprietà al Fondo Immobiliare "INPGI - Giovanni Amendola".

Risultano infine formulate le previsioni dei flussi di cassa dell'anno 2019.

Il **conto economico** registra un'ulteriore diminuzione rispetto ai dati dell'assestamento 2018, da attribuire al risultato negativo della gestione previdenziale parzialmente contenuto dal risultato della gestione patrimoniale e dalla riduzione del saldo negativo della categoria riferita alle svalutazioni e rettifiche di valore.

Il risultato previsto per l'esercizio risulta dalla seguente tabella:

	Preventivo 2019	Assestamento 2018	differenze
GESTIONE PREVIDENZIALE			
<i>RICAVI</i>	392.638.300	390.655.600	1.982.700
<i>COSTI</i>	571.252.500	557.766.100	13.486.400
RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE	-178.614.200	-167.110.500	-11.503.700
GESTIONE PATRIMONIALE			
<i>PROVENTI</i>	29.360.500	25.539.000	3.821.500
<i>ONERI</i>	5.020.000	4.366.500	653.500
RISULTATO GEST.PATRIMONIALE	24.340.500	21.172.500	3.168.000
SPESE DI STRUTTURA	24.520.000	24.186.100	333.900
ALTRI PROVENTI ED ONERI	5.404.000	6.708.500	-1.304.500
SVALUTAZ. E RETTIF. DI VALORE ATTIV. FINANZIARIE	-5.250.000	-9.070.000	3.820.000
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	2.845.000	2.915.000	-70.000
RISULTATO ECONOMICO	-181.484.700	-175.400.600	-6.084.100

La **gestione previdenziale** viene stimata con un saldo negativo di 178.614 migliaia, per effetto dell'aumento della spesa previdenziale pensionistica, parzialmente contenuto dalla crescita della contribuzione obbligatoria.

All'interno della categoria, nell'ambito dei *ricavi*, si rileva la stima in crescita dei contributi obbligatori, previsti complessivamente in 369.650 migliaia, in aumento di 3.077 migliaia, pari allo 0,84%.

Nell'ambito dei *costi* invece, si rileva che la stima delle pensioni IVS risulta pari a 545.140

migliaia, in crescita di 15.240 migliaia, pari al 2,88% rispetto all'assestamento.

Gli indennizzi, previsti in 21.231 migliaia, pur registrando una stima in diminuzione per 852 migliaia, pari al 3,86%, rappresentano comunque per effetto della crisi del settore editoriale un'importante spesa all'interno delle prestazioni obbligatorie.

Considerato il perdurare della previsione di un risultato negativo della gestione previdenziale, il collegio sindacale, nel confermare i profili di alta criticità, auspica che gli interventi di riforma del sistema previdenziale intrapresi dall'Istituto ed approvati dai ministeri vigilanti possano ricondurre nel tempo al riequilibrio del rapporto contributi/prestazioni ed alla salvaguardia della sostenibilità di lungo periodo. Pertanto il collegio raccomanda agli Organi di voler monitorare gli andamenti della gestione previdenziale verificando, con adeguata periodicità, gli scostamenti del risultato da essa prodotto rispetto sia ai bilanci di previsione redatti dalla struttura che al bilancio tecnico attuariale (che deve essere aggiornato), dando corso, alle eventuali necessarie attività finalizzate all'indispensabile riequilibrio.

Il risultato della **gestione patrimoniale** ammonta a 24.340 migliaia, in aumento di 3.168 migliaia pari al 14,96% rispetto ai dati dell'assestamento 2018.

Nel dettaglio, i **proventi** sono stimati in complessivi 29.360 migliaia, in crescita di 3.821 migliaia pari al 14,96%, a seguito della previsione in aumento della gestione immobiliare per effetto delle plusvalenze nette stimate a seguito del completamento del processo di apporto degli ultimi immobili di proprietà al Fondo Immobiliare "Giovanni Amendola".

Nell'ambito degli **oneri**, stimati in complessivi 5.020 migliaia e in aumento di 653 migliaia si rilevano maggiori oneri finanziari per effetto della previsione in crescita degli oneri tributari della gestione mobiliare.

I **costi di struttura** sono previsti in aumento per l'1,38% con quanto risultante in assestamento. All'interno della categoria si evidenziano le variazioni più rilevanti:

- i costi per gli organi dell'Ente ammontano a 1.124 migliaia e risultano pressoché in linea con l'assestamento;
- i costi del personale ammontano a 17.157 migliaia e risultano in lieve aumento per 454 migliaia, pari al 2,72%;
- i costi per beni e servizi ammontano a 2.566 migliaia e risultano in diminuzione di 79 migliaia, pari al 3%.

Gli altri costi della categoria non registrano particolari variazioni rispetto all'assestamento 2018.

Il saldo positivo degli **altri proventi ed oneri** ammonta a 5.404 migliaia, in diminuzione di 1.304 migliaia rispetto all'assestamento. Tra gli importi più rilevanti si osservano i proventi da riaddebito costi indiretti alla Gestione Previdenziale Separata stimati in 4.214 migliaia, in linea con l'assestamento, e i proventi dell'attività commerciale previsti in 1.260 migliaia, previsti in riduzione di 800 migliaia per effetto della rideterminazione del corrispettivo annuale per i servizi resi al Fondo immobiliare "Giovanni Amendola" così come qualificati sulla base dell'accordo che entrerà in vigore dall'anno 2019.

Tra gli altri oneri risulta esposto il costo per il versamento al bilancio dello stato dell'importo di euro 450 migliaia ai sensi dell'art. 1 comma 417 della Legge 147/2013 e nella Legge 89/2014, corrispondente al 15% dell'importo delle spese per i consumi intermedi contabilizzate nell'esercizio 2010.

Il risultato delle **Svalutazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie**, presenta un saldo negativo di 5.250 migliaia in miglioramento rispetto ai dati dell'assestamento per effetto delle stime più contenute per le svalutazioni dei crediti contributivi e dei titoli e strumenti derivati.

La riserva tecnica di cui al D. Lgs. 509/94, presenterà, dopo la copertura del disavanzo stimato per l'anno 2019, le seguenti risultanze:

	<i>importi in mgl</i>
Riserva IVS dopo la copertura del disavanzo 2018	1.543.605
Disavanzo economico previsto per il 2019	- 181.485
Riserva IVS a copertura disavanzo 2019	1.362.120

Per quanto riguarda l'obbligo di copertura del patrimonio rispetto alle cinque annualità di pensione, si evidenzia che il rapporto tra la Riserva IVS dopo la copertura del disavanzo e l'annualità di pensione al 31/12/94, pari a Euro 149.238 migliaia, risulterebbe essere di 9,127 anni, mentre il rapporto con l'annualità di pensione corrente, pari a 545.140 migliaia, risulterebbe essere di 2,499 anni (assestamento 2018 pari a 2,913 anni).

Al riguardo il Collegio Sindacale ritiene di dover segnalare che il risultato dell'odierno strumento di previsione si discosta dal risultato del bilancio tecnico attuariale di periodo, giacché il saldo previdenziale negativo di tale documento è pari ad euro - 83.572 migliaia mentre il corrispondente dato del bilancio civilistico di previsione cifra in euro - 178.614 migliaia. Si segnala inoltre che il disavanzo previdenziale previsto per il 2019 è in ulteriore aumento rispetto al dato assestato del 2018 contrariamente alle previsioni attuariali.

Il **piano di impiego** dell'esercizio viene proposto nella disponibilità finanziaria netta per 38.200 migliaia. Nell'allegato di bilancio il piano di impiego è determinato nei valori e nelle voci che lo costituiscono.

In ordine alle esigenze di incrementare recuperi di liquidità, il Collegio si riporta a quanto rassegnato nella relazione al bilancio di previsione 2018 che per comodità espositiva si riporta: "Il Collegio Sindacale alla luce delle suesposte criticità, ritiene che debba incrementarsi la leva dei recuperi di liquidità attraverso una efficace attività di emersione dell'evasione contributiva e dell'elusione negli obblighi previdenziali in fasce di giornalisti occupati al di fuori dei canali tradizionali della professione, anche attraverso l'individuazione di una più ampia platea di soggetti inseriti nell'ambito di settori dell'informazione e della comunicazione non compresi nell'Inpgi".

Alla luce delle risultanze descritte, il risultato economico previsto per il 2019 presenta un disavanzo di 181.485 migliaia che sarà interamente coperto dalla Riserva tecnica.

Tutto ciò premesso il Collegio Sindacale rileva che nulla osta al successivo iter del documento contabile.

Roma, 16/10/2018

Il Presidente

Vito Branca

Componenti

Francesco Abruzzo
 Roberto Alessandrini
 Savino Cutro
 Raffaella Fantini
 Stefano Gallizzi
 Pierluigi Roesler Franz